

# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 56

Del 25/08/2016

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di Gestione Esercizio 2015.

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di agosto alle ore 17,35 in Benevento, nella Sala consiliare di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 31 Consiglieri, assenti n. 2

	P	A			P	A
<b>MASTELLA M.CLEMENTE</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PARENTE</b>	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AVERSANO Marcellino</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PEDA'</b>	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CALLARO Patrizia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PEPE</b>	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPUANO Antonio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PUZIO</b>	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CHIUSOLO M. Grazia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>REALE</b>	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DEL VECCHIO Raffaele</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DELLI CARRI Delia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SAGINARIO</b>	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DI DIO Italo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SCARINZI</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FARESE Marianna</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SGUERA</b>	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FELEPPA Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SGUERA</b>	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI Floriana</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TOMACIELLO</b>	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FRANZESE Domenico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO Vincenzo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZANONE</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>PAGLIA Luca</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca..

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Luigi De Minico

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
  - il D. Lgs. n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
    - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);
    - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, c. 12);
    - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, c. 4);
    - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, c. 12);
- Richiamata la deliberazione consiliare n. 48 in data 10/09/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2017 della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 10/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione consiliare è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con le seguenti deliberazioni:

Consiglio Comunale n. 73 del 30/11/2015 ad oggetto "Delibera di G.C. n.162 del 29.10.2015 ad oggetto "~~Variazione urgente al bilancio di previsione 2015/2017 e ai suoi allegati ai sensi dell'art.175, comma quarto, del decreto legislativo 267/2000~~" - ratifica";

Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2015 ad oggetto "Art. 175, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Variazione al Bilancio di Previsione 2015 ed ai suoi allegati";

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dell'11/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, c. 7, del D. Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 10/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato il permanere degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

· il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;

· con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 17/05/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, c. 3 D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3, c. 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'art. 227, c. 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'art. 11, c. 13, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, c. 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

· lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;

· lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 17/05/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

· la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

· la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 10/09/2015, relativa al permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

· l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

· il prospetto SIOPE della Banca d'Italia che concorda con le scritture dell'ente così come sotto indicato:

---

*Il prospetto pagamenti per codici gestionali corrisponde esattamente con le scritture del Comune risultanti dal rendiconto esercizio 2015 presenta un totale generale dei pagamenti pari a € 179.511.464,27;*

*il prospetto incassi per codici gestionali corrisponde esattamente alle scritture contabili del Comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2015 e presenta un totale generale degli incassi pari a € 179.352.501,89;*

*Il prospetto disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultanti dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, previa riconciliazione detraendo dal fondo di cassa dell'Ente la somma di € 2.645.028,18, riferita ai pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 e riferite agli anni 2010 e precedenti.*

*Il fondo cassa, pertanto, ammonta ad € 8.836.965,56;*

· il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Verificato che copia del rendiconto e allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 77 in data 17/05/2016, ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011 nella quale risulta la verifica dei rapporti di debito e credito con le società partecipate dell'ente;

Vista la relazione dell'organo di revisione, prot. n. 66036 /2016, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, qui allegata;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 33.545.965,13;

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 in data 11/06/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di € 39.166.648,72;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 30/07/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 1.305.554,96 da assorbire in trent'anni, applicando e stanziando nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di € 1.305.554,96;

- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 è pari ad € 34.832.314,86 e risulta inferiore al disavanzo atteso di € 37.861.093,76 (calcolato come differenza tra il disavanzo straordinario di € 39.166.648,72 e la quota annuale di ripiano di € 1.305.554,96), con uno scostamento di € 3.028.778,90, che riduce il disavanzo residuo che continua ad essere ripianato secondo le modalità ordinarie;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € - 6.900.042,46;

- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di € 147.517.197,83 rispetto al Patrimonio netto al 01/01/2015 pari a € 154.417.240,29;

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 24/03/2016, prot. n. 25010/2016;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

**propone:**

1. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, previa *revisione* delle ragioni del mantenimento o meno, in tutto o in parte, effettuate dai vari dirigenti competenti *rationae materiae*, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 76 del 17/05/2016 (allegato **A**);

2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, c. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati (allegato **B**);

3. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione di € 39.924.900,28 che, depurato dell'importo di € 3.122.998,06 a titolo di FPV per spese correnti e dell'importo di € 3.255.937,09 per FPV per spese in conto capitale, ammonta ad € 33.545.965,13, esplicitato nella seguente tabella:

Fondo di cassa all'1.1.2015	11.640.956,12
Riscossioni	179.352.501,89
Pagamenti	179.511.464,27
Differenza	11.481.993,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	2.645.028,18
<b>Fondo di cassa al 31.12.2015</b>	<b>8.836.965,56</b>
Residui attivi	155.535.443,29
Residui passivi	124.447.508,57
<b>Differenza</b>	<b>39.924.900,28</b>
FPV per spese correnti	3.122.998,06
FPV per spese in conto capitale	3.255.937,09
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2015</b>	<b>33.545.965,13</b>

Tale avanzo viene così rimodulato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e integrazioni

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>33.545.965,13</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	23.928.397,78
Fondo contenzioso al 31/12/2015	639.350,20
Fondo fine mandato al 31/12/2015	20.649,80
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>24.588.397,78</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.866.627,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.843.743,23
Altri vincoli	3.080.511,85
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>43.790.882,21</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-34.832.314,86</b>

Tale importo verrà iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.

4. di dare atto che al 31/12/2015 sono state notificate all'Ente sentenze esecutive riconosciute nell'esercizio 2016 con delibere consiliari numero 31-32-33-34-35-36-37-39-40-41-42-43 e 44;
5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;

6. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 25010 del 24/03/2016;

7. di dare atto che il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda con le scritture dell'ente così come sotto indicato:

*Il prospetto pagamenti per codici gestionali corrisponde esattamente con le scritture del Comune risultanti dal rendiconto esercizio 2015 presenta un totale generale dei pagamenti pari a € 179.511.464,27;*

*il prospetto incassi per codici gestionali corrisponde esattamente alle scritture contabili del Comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2015 e presenta un totale generale degli incassi pari a € 179.352.501,89;*

*Il prospetto disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultanti dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, previa riconciliazione detraendo dal fondo di cassa dell'Ente la somma di € 2.645.028,18, riferita ai pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 e riferite agli anni 2010 e precedenti;*

*Il fondo cassa, pertanto, ammonta ad € 8.836.965,56;*

8. di dare atto, infine, che, entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

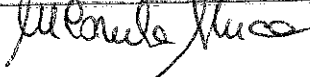
9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

11. di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio e all'invio al tesoriere comunale pro-tempore.

Benevento, 22/08/2016

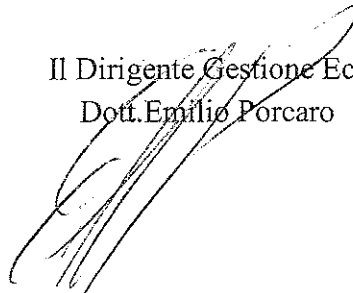
L'Assessore proponente  
Dott.ssa Maria Carmela Serluca



Ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.e i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile.

Benevento, 22/08/2016

Il Dirigente Gestione Economica ff  
Dott. Emilio Porcaro



PRESENTI 31

Relaziona sull'argomento l'Assessore Serluca;

Intervengono i Consiglieri Pepe, il Presidente De Minico, Sguera Vincenzo, Farese, Di Dio Quarantiello, Pepe, Tomaciello, Sguera Nicola, Zanone, De Pierro, Pepe, De Nigris, Reale;

Interviene ancora l'Assessore Serluca;

Conclude il dibattito il Sindaco;

Il Presidente prima di porre in votazione l'argomento dà lettura della nota, consegnata dal Consigliere De Nigris allegata (All. 1), redatta dal Sindaco e dai Consiglieri di maggioranza;

Si passa alla votazione;

#### Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile espresso dal competente dirigente;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. 66036/2016 allegato;

Con 25 voti favorevoli – 5 Voti contrari ( Di Dio, Farese, Feleppa, Sguera Nicola, Sguera Vincenzo) – 3 Astenuti ( De Pierro, Scarinzi, Varricchio), resi per appello nominale

#### delibera

1. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, previa ~~revisione delle ragioni del mantenimento o meno, tutto o in parte, effettuate dai vari dirigenti competenti ratione materiae, di cui alla delibera di Giunta comunale n.76 del 17/705/2016~~ (allegato A)

2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. lgs n.267/2000 e dell'art. 18 , c.1 lett. b) del D.lgs n.118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n.194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs n.118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati (allegato B);

3. di accertare sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione di Euro 39.924.900,28 che depurato dell'importo di Euro 3.122.998,06 a titolo FPV per spese correnti e dell'importo di Euro 3.355.937,09 per FPV per spese in conto capitale, ammonta ad **Euro 33.545.965,13**, esplicitato nella seguente tabella:

Fondo di cassa all'1.1.2015	11.640.956,12
Riscossioni	179.352.501,89
Pagamenti	179.511.464,27
Differenza	11.481.993,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	2.645.028,18
<b>Fondo di cassa al 31.12.2015</b>	<b>8.836.965,56</b>
Residui attivi	155.535.443,29
Residui passivi	124.447.508,57
<b>Differenza</b>	<b>39.924.900,28</b>
FPV per spese correnti	3.122.998,06
FPV per spese in conto capitale	3.255.937,09
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2015</b>	<b>33.545.965,13</b>

Tale avanzo viene così rimodulato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e integrazioni

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 ( A )</b>	<b>33.545.965,13</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	23.928.397,78
Fondo contenzioso al 31/12/2015	639.350,20
Fondo fine mandato al 31/12/2015	20.649,80
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>24.588.397,78</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.866.627,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.843.743,23
Altri vincoli	3.080.511,85
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>43.790.882,21</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-34.832.314,86</b>

Tale importo verrà iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.

- di dare atto che al 31/12/2015 sono state notificate all'Ente sentenze esecutive riconosciute nell'esercizio 2016 con delibere consiliari numero 31-32-33-34-35-36-37-39-40-41-42-43 e 44;
- di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;



6. di dare atto altresì che risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n.25010 del 24/03/2016;

7. di dare atto che il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda con le scritture dell'ente così come sotto indicato:

Il prospetto pagamenti per codici gestionali corrisponde esattamente con le scritture del Comune risultanti dal rendiconto esercizio 2015 presenta un totale generale dei pagamenti pari ad Euro 179.511.464,27;

il prospetto incassi per codici gestionali corrisponde esattamente alle scritture contabili del comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2015 e presenta un totale generale degli incassi pari ad Euro 179.352.501,89;

il prospetto disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultate dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, previa riconciliazione detraendo dal fondo di cassa dell'Ente la somma di Euro 2.645.028,18 riferita ai pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 e riferite agli anni 2010 e precedenti;

Il fondo cassa, pertanto ammonta al Euro 8.836.965,56,

8. di dare atto, infine, che, entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art.16, c.26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla Legge n.148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica aggregata e semplificata, ai sensi del DCPM 22 settembre 2014;

---

10. di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio e all'invio al Tesoriere comunale.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

( All. 1 )

Se Rendente del  
Comune  
di Benevento

I sottoscritti: Mario Clemente Mastella, Renato Parente, Maria Grazia Chiusolo, Domenico Franzese, Vincenzo Lauro, Delia Delli Carri, Luca Paglia, Patrizia Callaro, Angela Russo, Luigi De Minico, Luigi De Nigris, Giuseppa Pedà, Giovanni Quarantiello, Anna Rita Russo, Giuliana Saginario, Giovanni Russo, Antonio Reale, Antonio Puzio, Antonio Capuano, Giovanni Zanone, Annalisa Tomaciello;

Preso atto del deliberato di cui al punto 4 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio comunale avente ad oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio 2015;

Ritenuto che il citato Rendiconto 2015 costituisce un documento contabile redatto dagli uffici tecnici ed amministrativi sulla scorta dei modelli predisposti dal Mininterno e che lo stesso è stato approvato preliminarmente dalla Giunta comunale precedente, quale organo esecutivo dell'Ente, che ha curato la gestione dell'annualità di riferimento approvandone le relative risultanze contabili;

Ritenuto altresì, che tutte le attività di gestione che hanno condotto al documento contabile chiamato Rendiconto di gestione 2015, sono, pertanto, sotto il profilo amministrativo e contabile, <sup>esaurienti</sup> ~~imponibili~~ alla pregressa amministrazione ed ai funzionari/dirigenti che hanno operato nell'attuazione delle previsioni del bilancio preventivo 2015 e della susseguente gestione;

dichiarano che esprimeranno voto favorevole all'approvazione del citato rendiconto 2015 come atto di rigore istituzionale senza assumere alcuna responsabilità della quale si è dato conto alle competenti Autorità.

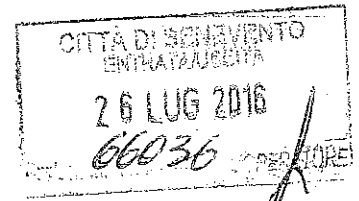
Benevento 25.8.2016

G

Annalisa Tomaciello  
 Renato Parente  
 Maria Grazia Chiusolo  
 Domenico Franzese  
 Vincenzo Lauro  
 Delia Delli Carri  
 Luca Paglia  
 Patrizia Callaro  
 Angela Russo  
 Luigi De Minico  
 Luigi De Nigris  
 Giuseppa Pedà  
 Giovanni Quarantiello  
 Anna Rita Russo  
 Giuliana Saginario  
 Giovanni Russo  
 Antonio Reale  
 Antonio Puzio  
 Antonio Capuano  
 Giovanni Zanone

Comune di Benevento

Provincia di Benevento



**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

---

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO BOFFA

DOTT. ANIELLO AMBROSIO

DOTT. SALVATORE ESPOSITO

## Comune di BENEVENTO

### Organo di revisione

Verbale n. 21 del 26/07/2016

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

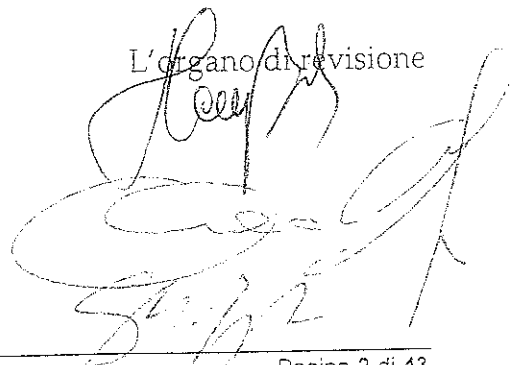
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali ~~approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili,~~  
e all'unanimità

*presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Benevento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Benevento, li 26/07/2016

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

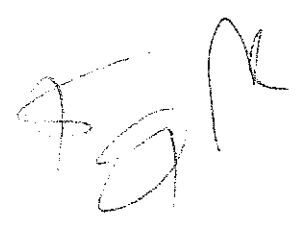
*I sottoscritti Maurizio Boffa , Aniello Ambrosio, Salvatore Esposito, revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 1 del 9.01.2016;*

✦ ricevuto in data 16.06.2016 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 77 del 17.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 48 del 10.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - attestazioni dei dirigenti riguardo ai debiti fuori bilancio;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ✦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ✦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ✦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ✦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ✦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ✦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ✦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.19 del 05.03.98;



#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

*- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

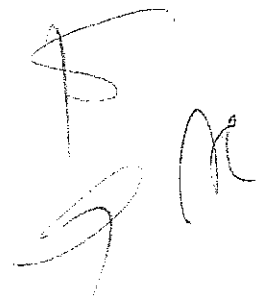
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ questo Collegio è stato nominato in data 9/01/2016, non ha potuto effettuare quindi i controlli di propria competenza durante l'esercizio 2015 e si è basato solo ed esclusivamente sui dati forniti dai responsabili dei servizi e dall'Ufficio Finanziario;
- ◆ pertanto si presume che tutti i controlli di cui di seguito siano stati svolti dal precedente Organo, che nulla ha rilevato, non essendo stata comunicata allo scrivente Collegio alcuna contestazione;

#### RIPORTANO

*i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015, che si basano, si ripete, solo ed esclusivamente sulla documentazione fornitaci dall'Ente in data 25/05/2016 ed integrata a seguito di richieste in data 16.06.2016.*



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione, fermo restando quanto già esposto in premessa, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
  - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
  - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
  - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
  - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
  - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
  - il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
  - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
  - i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
  - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 10.09.2015, con delibera n. 48;
  - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 5.139.928,89 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
  - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 76 del 17.05.2016 non corredato dall'obbligatorio parere di codesto Organo di revisione, in quanto non richiesto;
- 
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7067 reversali e n. 8518 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da carenza di liquidità, mancata riscossione di entrate proprie dell'Ente e mancati trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *parzialmente* reintegrati in quanto è stata utilizzata parte della anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			11.640.956,12
Riscossioni	19.078.779,76	160.273.722,13	179.352.501,89
Pagamenti	25.965.603,85	153.545.860,42	179.511.464,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.481.993,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			2.645.028,18
Differenza			8.836.965,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	5.452.382,14	5.336.482,76	11.640.956,12
Anticipazioni	7.919.177,44	11.486.533,31	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		2.402.215,70	24.424.374,81



### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 4.735.720,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		134.018.188,38	157.611.129,51	198.127.248,12
Impegni di competenza		126.042.293,04	131.345.262,00	193.391.527,27
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		7.975.895,34	26.265.867,51	4.735.720,85

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	160.273.722,13
Pagamenti	(-)	153.545.860,42
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.727.861,71
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	13.022.689,68
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	6.378.935,15
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	6.643.754,53
Residui attivi	(+)	37.853.525,99
Residui passivi	(-)	39.845.666,85
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.992.140,86
<b>Saldo avanzo di competenza</b>		<b>11.379.475,38</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	50.456.232,02	48.897.632,81	49.803.738,45
Entrate titolo II	11.530.989,55	8.148.926,14	8.975.766,24
Entrate titolo III	5.753.099,53	4.980.368,34	10.840.223,67
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>67.740.321,10</b>	<b>62.026.927,29</b>	<b>69.619.728,36</b>
Spese titolo I (B)	56.949.751,41	53.926.062,96	65.772.697,33
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.330.843,04	3.160.765,92	2.734.164,30
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>7.459.726,65</b>	<b>4.940.098,41</b>	<b>1.112.866,73</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			6.598.797,32
FPV di parte corrente finale (-)			3.122.998,06
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.475.799,26</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			-150.687,29
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	1.821.138,70	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	36.500,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>5.638.587,95</b>	<b>4.940.098,41</b>	<b>4.437.978,70</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	11.797.184,25	29.715.212,23	21.010.287,76
Entrate titolo V **			5.290.398,40
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>11.797.184,25</b>	<b>29.715.212,23</b>	<b>26.300.686,16</b>
Spese titolo II (N)	13.683.231,26	33.183.160,87	22.677.832,06
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-1.886.047,01</b>	<b>-3.467.948,64</b>	<b>3.622.854,10</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	1.821.138,70	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			3.167.955,27
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	64.908,31	0,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		1.569.462,93	1.569.462,93
Per fondi com unitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)*		384.162,59	158.500,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui*		5.290.398,40	
<b>Totale</b>		<b>7.244.023,92</b>	<b>1.727.962,93</b>

\* la differenza della parte spesa è confluita nell'avanzo vincolato

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.402.909,61
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Consultazioni elettorali	264.780,80
<b>Totale entrate</b>	<b>2.667.690,41</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	264.780,80
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>264.780,80</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>2.402.909,61</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 33.545.965,13, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			11.640.956,12
RISCOSSIONI	19.078.779,76	160.273.722,13	179.352.501,89
PAGAMENTI	25.965.603,85	153.545.860,42	179.511.464,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>11.481.993,74</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			2.645.028,18
<i>Differenza</i>			<b>8.836.965,56</b>
RESIDUI ATTIVI	117.681.917,30	37.853.525,99	155.535.443,29
RESIDUI PASSIVI	84.601.841,72	39.845.666,85	124.447.508,57
<i>Differenza</i>			<b>31.087.934,72</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			3.122.998,06
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.255.937,09
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>33.545.965,13</b>

evoluzione risultato amministrazione				11
	2012	2013		2.014
Risultato di amministrazione (+/-)	5.113.511,20	12.525.062,16		37.692.710,95
di cui:				
a) Vincolato	4.933.090,08	8.896.981,24		36.641.281,92
b) Per spese in conto capitale				
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	180.421,12	693.285,47		756992,46

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

risultato di amministrazione

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			5.336.482,76
RISCOSSIONI	24.318.251,22	108.006.989,55	132.325.240,77
PAGAMENTI	30.968.336,75	95.052.430,66	126.020.767,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			11.640.956,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			2.645.028,18
<i>Differenza</i>			8.995.927,94
RESIDUI ATTIVI	167.909.395,72	49.604.139,96	217.513.535,68
RESIDUI PASSIVI	152.523.921,33	36.292.831,34	188.816.752,67
<i>Differenza</i>			28.696.783,01
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			37.692.710,95

#### EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.525.062,16	37.692.710,95	33.545.965,13
di cui:			
a) parte accantonata			24.588.397,78
b) Parte vincolata	8.896.981,24	36.641.281,92	40.709.370,36
c) Parte destinata	2.934.795,45	294.436,57	3.080.511,85
e) Parte disponibile (+/-) *	693.285,47	756.992,46	-34.832.314,86

L'importo relativo all'anno 2015 per euro 33.545.965,13 è depurato del fondo pluriennale vincolato spese correnti di 3.122.998,06 e di euro del fondo pluriennale vincolato in c/capitale per euro 3.255.937,09.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.866.627,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.842.743,23
TOTALE PARTE VINCOLATA	40.709.370,36

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	23.928.397,78
accantonamenti per contenzioso	639.305,20
accantonamenti per indennità fine mandato	20.649,80
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>24.588.352,78</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.154.867,67				0,00	1.154.867,67
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

#### risultato di amministrazione

10

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			5.336.482,76
RISCOSSIONI	24.318.251,22	108.006.989,55	132.325.240,77
PAGAMENTI	30.968.336,75	95.052.430,66	126.020.767,41
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>11.640.956,12</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			2.645.028,18
<i>Differenza</i>			8.995.927,94
RESIDUI ATTIVI	167.909.395,72	49.604.139,96	217.513.535,68
RESIDUI PASSIVI	152.523.921,33	36.292.831,34	188.816.752,67
<i>Differenza</i>			28.696.783,01
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			37.692.710,95

#### evoluzione risultato amministrazione

11

	2012	2013 (1)	2014
Risultato di amministrazione	5.113.511,20	12.525.062,16	37.692.710,95
di cui:			
a) Vincolato	4.933.090,08	8.896.981,24	36.641.281,92
b) Per spese in conto capitale		2.934.795,45	294.436,57
c) Accantonato			
c) Non vincolato (+/-) *	180.421,12	693.285,47	756.992,46

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	217.513.535,68	19.078.779,76	117.681.917,30	- 80.752.838,62
Residui passivi	188.816.752,67	25.965.603,85	84.601.841,72	- 78.249.307,10



A tal proposito il presente Organo di Revisione evidenzia che il riaccertamento straordinario dei residui avvenuto nel 2015 con delibera n.90 dell'11.06.2015 è stato effettuato con il parere favorevole del precedente Collegio dei Revisori (parere depositato il 27/07/2015 prot. 65092) per cui in questa sede non si può che prendere atto dei risultati e delle valutazioni effettuate da quest'ultimi. Tra l'altro gli scriventi Revisori neanche dopo il Loro insediamento hanno potuto effettuare controlli dettagliati ed analitici dei residui in quanto la delibera di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2016 di riaccertamento è stata effettuata senza l'obbligatorio parere preventivo dell'Organo di Controllo. Alla luce di ciò e del limitato tempo a disposizione, il controllo in sede di Rendiconto di Gestione, è stato effettuato su un campione significativo di residui passivi e attivi con particolare riferimento ai residui derivanti da entrate tributarie.

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	198.127.248,12
Totale impegni di competenza (-)	193.391.527,27
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>4.735.720,85</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.567.847,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	85.320.686,12
Minori residui passivi riaccertati (+)	78.249.307,10
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-2.503.531,52</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.735.720,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.503.531,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	5.172.417,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	32.520.293,25
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>39.924.900,28</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	78592
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	83007
3	SALDO FINANZIARIO	-4415
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-9265
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	153
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-153
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-9418
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	5003

L'ente ha provveduto in data 31/06/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	13.014.365,04	9.427.394,89	10.300.000,00
I.M.U. recupero evasione			1.400.000,00
I.C.I. recupero evasione	1.831.122,45	1.331.239,00	452.909,61
T.A.S.I.			4.200.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	5.191.801,00	5.191.801,00	5.191.801,00
Imposta comunale sulla pubblicità			465.928,23
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	299.763,48	265.832,69	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>20.337.051,97</b>	<b>16.216.267,58</b>	<b>22.010.638,64</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	260.646,00	217.594,90	331.264,97
TARI	16.995.692,77	16.317.164,69	16.775.904,06
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		540.760,00	550.000,00
Altri tributi	452.070,78	15.117,64	941.447,93
<b>Totale categoria II</b>	<b>17.708.409,55</b>	<b>17.090.637,23</b>	<b>18.598.616,96</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	117.000,00	117.000,00	115.848,67
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	12.293.770,50	11.271.801,89	9.078.633,98
Altri tributi	0,00	4.201.926,11	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>12.410.770,50</b>	<b>15.590.728,00</b>	<b>9.194.482,65</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>50.456.232,02</b>	<b>48.897.632,81</b>	<b>49.803.738,45</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	2.100.000,00	1.852.909,61	88,23%	191.678,46	10,34%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	400.000,00	550.000,00	137,50%	62.129,27	11,30%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.402.909,61</b>	<b>96,12%</b>	<b>253.807,73</b>	<b>10,56%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.115.413,17	99,99%
Residui riscossi nel 2015	20.295,32	1,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.080.169,17	96,84%
Residui (da residui) al 31/12/2015	14.869,68	1,33%
Residui della competenza	1.037.817,49	
Residui totali	1.052.687,17	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
507.749,44	430.067,31	1.821.430,50

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	30.698,61	0,00%	100,00%
2014	3.860,14	0,00%	100,00%
2015	205.801,92	0,00%	100,00%

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rinate a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		1.115.334,17	100,00%
Residui riscossi nel 2015		20.295,32	1,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		1.080.169,17	96,85%
Residui (da residui) al 31/12/2015		14.869,68	1,33%
Residui della competenza		1.037.817,49	
Residui totali		1.052.687,17	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.228.042,10	3.933.006,01	3.704.965,84	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.259.196,78	2.381.005,00	2.046.195,66	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.534.968,79	1.382.162,46	2.967.155,87	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	508.781,68	452.752,67	257.448,87	
<b>Totale</b>	<b>11.530.989,35</b>	<b>8.148.926,14</b>	<b>8.975.766,24</b>	

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	3.213.063,09	2.197.846,64	2.739.045,86
Proventi dei beni dell'ente	1.700.202,02	1.626.702,10	2.927.503,22
Interessi su anticip.ni e crediti	45.378,41	23.146,40	16.092,78
Utili netti delle aziende	29.265,00	500.000,00	
Proventi diversi	765.191,01	632.673,20	5.157.581,81
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>5.753.099,53</b>	<b>4.980.368,34</b>	<b>10.840.223,67</b>

accertate negli anni 2013 e 2014:

## Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	46.111,94	413.449,62	-367.337,68	11,15%	11,76%	
Casa riposo anziani	55.000,00	288.841,33	-233.841,33	19,04%	31,10%	
Fiere e mercati						
<del>Mense scolastiche</del>	<del>187.018,01</del>	<del>275.779,78</del>	<del>-88.761,77</del>	<del>67,81%</del>	<del>39,64%</del>	
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre	2.600,00	4.279,60	-1.679,60	60,75%	68,10%	
Trasporti funebri	409.714,03	388.522,11	21.191,92	105,45%	91,01%	
Impianti sportivi	33.057,96	107.000,00	-73.942,04	30,90%	84,11%	
<b>Totali</b>	<b>733.501,94</b>	<b>1.477.872,44</b>	<b>-744.370,50</b>	<b>49,63%</b>		

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	1.079.663,08	858.954,16	768.325,37
riscossione	558.906,31	403.684,52	420.265,35
%riscossione	51,77	47,00	54,70

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	539.831,54	644.215,62	384.162,69
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	539.831,54	644.215,62	384.162,69
destinazione a spesa corrente vincolata	503.331,54	505.715,62	158.500,00
Perc. X Spesa Corrente	93,24%	78,50%	41,26%
destinazione a spesa per investimenti**	36.500,00	138.500,00	0,00
Perc. X Investimenti	6,76%	21,50%	0,00%

\*\* Per l'anno 2015 con delibera di G.C.83 del 27/05/2015 è stata destinata la somma di euro 112.500 a spesa per investimenti, somma non impegnata e la restante parte è confluita nell'avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

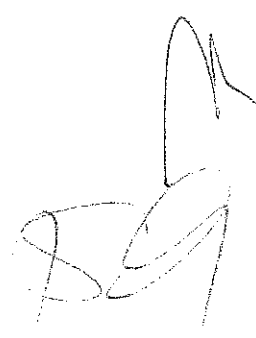
Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.757.613,65	100,00%
Residui riscossi nel 2015	99.666,55	5,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	860.938,11	48,98%
Residui (da residui) al 31/12/2015	797.008,99	45,35%
Residui della competenza	348.060,02	
Residui totali	1.145.069,01	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

## Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.795.688,80	100,00%
Residui riscossi nel 2015	213.986,16	11,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.121.371,40	62,45%
Residui (da residui) al 31/12/2015	460.331,24	25,64%
Residui della competenza	1.447.858,40	
Residui totali	1.908.189,64	





## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	14.282.606,40	13.616.657,44	14.640.929,45
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	438.115,71	577.421,90	651.506,83
03 - Prestazioni di servizi	32.663.904,74	30.289.018,63	35.748.416,68
04 - Utilizzo di beni di terzi	521.707,44	334.307,45	270.004,38
05 - Trasferimenti	3.219.039,59	2.943.907,87	3.276.958,72
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.247.977,11	3.996.564,95	3.748.896,76
07 - Imposte e tasse	1.018.408,82	917.509,01	943.795,59
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	567.991,60	1.250.675,71	6.492.188,92
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>	<b>56.959.751,41</b>	<b>53.926.062,96</b>	<b>65.772.697,33</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

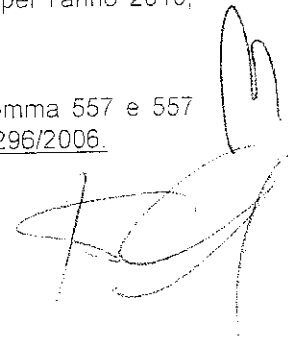
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'organo di revisione precedente in data 24/07/2015 ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.



Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	14.813.149,54	14.640.929,45
spese incluse nell'int.03	234.749,19	235.716,75
irap	956.293,23	827.917,36
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>16.004.191,96</b>	<b>15.704.563,56</b>
spese escluse	1.692.022,64	3.538.788,92
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	14.312.169,32	12.165.774,64
Spese correnti	57.767.117,23	65.772.697,33
Incidenza % su spese correnti	24,78%	18,50%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11.678.305,42
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	88.728,64
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	88.728,64
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.729.835,54
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	827.917,36
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	257.029,95
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	24.777,39
17	Altre spese (specificare):	9.240,62
	<b>Totale</b>	<b>15.704.563,56</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	108.547,34
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	24.777,39
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	84.586,65
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.184.733,16
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	38.649,12
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	257.018,21
10	Incentivi recupero ICI	56.972,67
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	<del>Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)</del>	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse (somme impegnate ma non di competenza dell'esercizio)	1.783.504,38
<b>Totale</b>		<b>3.538.788,92</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	392	382	372
spesa per personale	13.421.097,39	13.102.512,05	15.704.563,56
spesa corrente	56.949.751,41	53.926.062,96	65.772.697,33
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>34.237,49</b>	<b>34.299,77</b>	<b>42.216,57</b>
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,57%	24,30%	23,88%

I dati relativi agli anni 2013 e 2014 di cui alla tabella precedente non sono comparabili con il dato del 2015 essendo stati determinati con diversa metodologia. Vi è tuttavia da rilevare che riguardo alla riduzione progressiva delle spese del personale, questo Organo non può attestare l'attendibilità dei dati degli anni 2013 e 2014.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.438.935,60	1.413.305,70	1.387.675,86
Risorse variabili	0,00	70.000,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			-7.675,86
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>1.438.935,60</b>	<b>1.483.305,70</b>	<b>1.380.000,00</b>
<del>Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)</del>	<del>0,00</del>	<del>0,00</del>	

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del DL.66/2014 in tema razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

### Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.743,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 3.575.000 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,31%.

### Spese in conto capitale

Per l'analisi di dette spese si rimanda alla tabella pag.47 della D.G.C. n.77 del 17.05.2016 (relazione al rendiconto).

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di € 23.928.397,78

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015.



## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. <span style="float: right;">37</span>			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	5,36%	5,68%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione <span style="float: right;">38</span>			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	87.154,00	86.221,00	107.854,00
Nuovi prestiti (+)			5.290,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.331,00	-3.161,00	-2.734,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	2.398,00	24.794,00	-31.514,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>86.221,00</b>	<b>107.854,00</b>	<b>78.896,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	61.603,00	60.409,00	60.091,00
Debito medio per abitante	1,40	1,79	1,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale <span style="float: right;">39</span>			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	3.806,00	3.729,00	3.575,00
Quota capitale	3.331,00	3.161,00	2.734,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.137,00</b>	<b>6.890,00</b>	<b>6.309,00</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 5.290.398,42 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, located in the lower right quadrant of the page.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 90 del 11/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 76 del 17.05.2016.

A tal proposito non si può non evidenziare una circostanza determinante consistente nel fatto che il riaccertamento ordinario dei residui avvenuto con la citata delibera è stato effettuato senza il parere di codesto Collegio dei Revisori. A ciò si aggiunga che la predetta delibera è stata consegnata a mezzo PEC a questo Organo in data 16/06/2016 il giorno successivo alla pubblicazione.

Per le considerazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo ai rilievi e criticità.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi prec.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	13.917.657,22	3.009.335,00	4.314.699,86	7.517.192,11	7.551.929,39	12.238.234,22	48.549.047,80	
Titolo II	1.134.921,55	868.747,07	460.722,33	1.199.385,67	387.052,57	4.500.770,04	8.551.599,23	
Titolo III	680.610,16	1.065.467,31	374.901,42	793.808,45	1.493.909,19	8.219.822,12	12.628.518,65	
Tot. Parte corrente	15.733.188,93	4.943.549,38	5.150.323,61	9.510.386,23	9.432.891,15	24.958.826,38	69.729.165,68	
Titolo IV	37.834.267,55	1.930.265,49	48.452,91	2.716.179,83	19.351.831,76	12.478.931,14	74.359.928,68	
Titolo V	8.456.762,56				369.926,57		8.826.689,23	
Tot. Parte capitale	46.291.030,11	1.930.265,49	48.452,91	2.716.179,83	19.721.758,43	12.478.931,14	83.186.617,91	
Titolo VI	1.445.685,76	403.767,05	34.762,13	221.250,67	98.325,62	416.591,63	2.620.382,86	
<b>Totale Attivi</b>	<b>63.469.904,80</b>	<b>7.277.581,92</b>	<b>5.233.538,65</b>	<b>12.447.816,73</b>	<b>29.252.975,20</b>	<b>37.854.349,15</b>	<b>155.536.166,45</b>	
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	1.857.185,47	367.488,26	946.778,43	2.615.008,18	3.180.100,71	24.356.082,72	33.342.643,77	
Titolo II	57.748.764,88	3.148.159,35	1.280.978,24	3.441.286,43	7.210.248,14	9.283.345,56	82.112.782,60	
Titolo III	744,13		469,85	2.702,97	583,74	4.779.727,17	4.784.227,86	
Titolo IV	2.031.520,41	322.768,51	67.525,25	264.742,10	94.786,67	1.426.511,40	4.207.854,34	
<b>Totale Passivi</b>	<b>61.638.214,89</b>	<b>3.858.416,12</b>	<b>2.295.751,77</b>	<b>6.323.739,68</b>	<b>10.485.719,26</b>	<b>39.845.666,85</b>	<b>124.447.508,57</b>	

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 5.139.929,29 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
42			
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	16.936.904,45	9.040.740,88	4.833,44
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		401.626,93	5.135.095,85
<b>Totale</b>	<b>16.936.904,45</b>	<b>9.442.367,81</b>	<b>5.139.929,29</b>

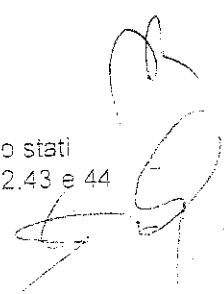
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
16.936.904,45	9.442.367,81	5.139.929,29
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
67.740.321,10	62.026.927,29	69.619.728,36
25,00	15,22	7,38

### Debiti fuori bilancio riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio come da delibere di C.C. n. 31,32,33,34,35,36,37,39,40,41,42,43 e 44 del 2016 ed altri attestati dai dirigenti alla data del 26/07/2016.



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

Si rimanda a quanto esposto ed allegato alla relazione della G.C. al rendiconto 2015. In merito si specifica che al 31/12/2015 così come già avvenuto nell'esercizio precedente non vi è corrispondenza tra le posizioni creditorie e debitorie delle partecipate e quelle risultanti all'Ente. In merito alla partecipata AMTS Spa il Tribunale di Benevento con sentenza n. 04/2016 depositata il 27/01/2016, ha dichiarato il fallimento della predetta società, concedendo tuttavia l'esercizio provvisorio prorogato fino al 31/12/2016.

#### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31/03/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.


## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

~~il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.~~

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che i pagamenti avvengono tutt'ora con notevolissimo ritardo, generando potenziali contenziosi con ulteriore aggravio per le casse dell'Ente e la formazione di futuri debiti fuori bilancio.

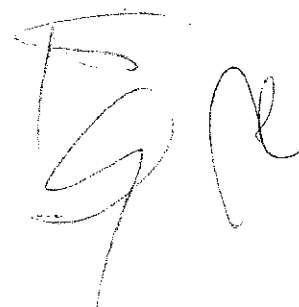


**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI  
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

*Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i parametri deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, di cui al n. 3/4/8/9 come da prospetto allegato al rendiconto.*

**RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL il Tesoriere e l'Economo, hanno reso il conto della loro gestione di cui al secondo comma del citato art. 233.



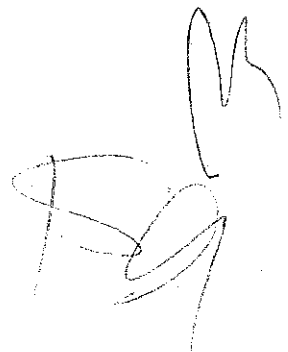
## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL.

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	67.507.616,16	61.407.940,36	74.660.659,46
B Costi della gestione	62.905.719,08	61.095.218,12	61.353.845,88
<b>Risultato della gestione</b>	<b>4.601.897,08</b>	<b>312.722,24</b>	<b>13.306.813,58</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	29.265,00	500.000,00	-68.218,18
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>4.631.162,08</b>	<b>812.722,24</b>	<b>13.238.595,40</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-4.202.598,70	-3.973.418,55	-3.732.803,98
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	45.161,34	-8.086.284,12	-16.405.833,88
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>473.724,72</b>	<b>-11.246.980,43</b>	<b>-6.900.042,46</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 9.505.791,42 con un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
Plusvalenze da alienazione		0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		14.641.539,28
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	14.641.539,28	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		4.567.561,50
di cui:		
- per maggiori crediti	4.567.561,50	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>19.209.100,78</b>

	parziali	totali
<b>Oneri:</b>		
Minusvalenze da alienazione		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		6.607.664,69
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	6.607.664,69	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		29.007.269,97
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni	27.962.782,96	
- per accantonamento svalutazione crediti	1.044.487,01	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>35.614.934,66</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).





## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO					54
<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015	
Immobilizzazioni immateriali	650.385,75	698.550,81	-99.966,11	1.248.970,45	
Immobilizzazioni materiali	267.683.269,96	16.105.142,49	-5.280.498,30	278.507.914,15	
Immobilizzazioni finanziarie	19.881.701,43	7.496.365,03	-1.118.134,17	26.259.932,29	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>288.215.357,14</b>	<b>24.300.058,33</b>	<b>-6.498.598,58</b>	<b>306.016.816,89</b>	
Rimanenze				0,00	
Crediti	202.987.591,47	8.332.008,59	-80.747.588,70	130.572.011,36	
Altre attività finanziarie				0,00	
Disponibilità liquide	8.995.927,94	-158.962,38		8.836.965,56	
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>211.983.519,41</b>	<b>8.173.046,21</b>	<b>-80.747.588,70</b>	<b>139.408.976,92</b>	
Ratei e risconti	26.973,41	6.525,09		33.498,50	
				0,00	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>500.225.849,96</b>	<b>32.479.629,63</b>	<b>-87.246.187,28</b>	<b>445.459.292,31</b>	
<i>Conti d'ordine</i>	148.674.085,29	-2.953.882,43	-63.607.767,82	82.112.435,04	
<i>Passivo</i>					
Patrimonio netto	154.417.240,29	3.729.623,07	-10.629.665,53	147.517.197,83	
Conferimenti	197.812.413,25	9.291.429,77	-61.259.182,11	145.844.660,91	
Debiti di finanziamento	107.853.499,96	2.556.234,12	-31.514.030,25	78.895.703,83	
Debiti di funzionamento	34.163.211,96	18.421.177,49	-14.573.321,10	38.011.068,35	
Debiti per anticipazione di cassa	29,97		30.866.627,13	30.866.657,10	
Altri debiti	5.979.454,53	-1.655.450,24		4.324.004,29	
<b>Totale debiti</b>	<b>147.996.196,42</b>	<b>19.321.961,37</b>	<b>-15.220.724,22</b>	<b>152.097.433,57</b>	
Ratei e risconti				0,00	
				0,00	
<b>Totale del passivo</b>	<b>500.225.849,96</b>	<b>32.343.014,21</b>	<b>-87.109.571,86</b>	<b>445.459.292,31</b>	
<i>Conti d'ordine</i>	VERO	-2.953.882,43	-63.607.767,82	82.112.435,04	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati

nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e *dei crediti di dubbia esigibilità*.

### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

Il Collegio riferisce che con provvedimento sindacale è stato nominato l'organo preposto al controllo di gestione.

### Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento delle spese.



## CRITICITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ribadisce quanto già esposto relativamente alla circostanza che essendosi insediato solo nel mese di gennaio 2016 non ha potuto effettuare i controlli periodici sulla gestione dell'Ente per l'anno 2015, ciò nonostante sulla base dei dati forniti dall'Ente in più riprese non può non evidenziare rilevanti criticità.

Il Collegio, come già esposto in premessa, ha potuto verificare ed attestare l'attendibilità dei dati concernenti i residui attivi e passivi, che dalla delibera n. 76 della G.C. risultano essere rispettivamente di euro 155.535.443,20 ed euro 124.447.508,57, solo ed esclusivamente sulla base di un controllo a campione effettuato tenendo conto della maggior incidenza delle entrate tributarie sulla massa dei residui attivi con particolare attenzione ai residui più rischiosi quali quelli oggetto di contenzioso, anzianità del residuo, tipologia di tributo ed importo, ciò per le ragioni già esposte nel paragrafo relativo ai residui.

La ragione di tale controllo a campione deriva, prevalentemente, dalla circostanza che questo Organo di Revisione non ha avuto modo di poter partecipare all'analisi delle poste citate non essendo stato richiesto, in sede di riaccertamento dei residui avvenuto con delibera n.76 del 17.05.2016, l'obbligatorio parere preventivo. Circostanza quest'ultima già evidenziata dagli scriventi ai rispettivi Responsabili attraverso richieste formali di chiarimenti che ad oggi non sono ancora pervenute.

Questo Organo rileva che esiste ad oggi una costante ed incontrollata evoluzione dei debiti fuori bilancio che rendono, a parere degli scriventi, incerta una quantificazione precisa e puntuale della massa debitoria, rendendo di conseguenza non praticabile un attendibile piano di rientro dell'Ente.

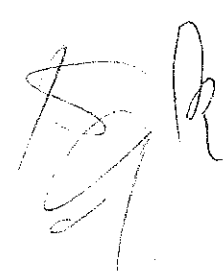
Alla luce del periodico riconoscimento di debiti fuori bilancio rinvenuti per lo più da sentenze esecutive, il Collegio raccomanda ancora una volta di effettuare un costante monitoraggio sullo stato e sul possibile esito del contenzioso in atto, al fine di limitare per quanto possibile, il verificarsi di fatti e circostanze capaci di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio ed evitare che dalla non tempestiva adozione di atti necessari possano derivare ulteriori danni erariali per l'Ente.

Si segnala che dalla verifica di cassa al 31/12/2015, come da verbali n. 4 del 16/03/2016 e n. 5 del 23/03/2016 di questo Collegio, emerge una cospicua giacenza sui conti correnti postali che non è stata riversata al Tesoriere così come previsto dall'art. 4 comma 9, della convenzione sottoscritta con lo stesso. Questa ingente somma per € 1.951.406,14 giacente sui conti correnti postali, contrasta con l'esigenza dell'Ente di ricorrere ad onerose anticipazioni di cassa.

Si segnala:

- il ritardo strutturale dei pagamenti che potrebbero generare contenziosi con aggravio di ulteriori spese a carico dell'Ente;
- una quasi inesistente azione concreta per potenziare l'azione di riscossione che oltre a consentire l'acquisizione di risorse finanziarie ridurrebbe l'ammontare dei residui attivi;
- la esigenza di rivedere l'impianto del sistema dei pagamenti che a parere di questo Organo presenta strozzature che di fatto rallentano in maniera dannosa per l'Ente le procedure in oggetto.

Si invita ad una rielaborazione del regolamento di contabilità e del regolamento dell'economato i cui ultimi adeguamenti sono ormai datati e assolutamente non più idonei.



## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto e rilevato questo Organo di Revisione

**esprime parere favorevole**

all'approvazione della proposta del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 seppur con tutte le riserve già e dettagliatamente esposte in precedenza;

**INVITA**

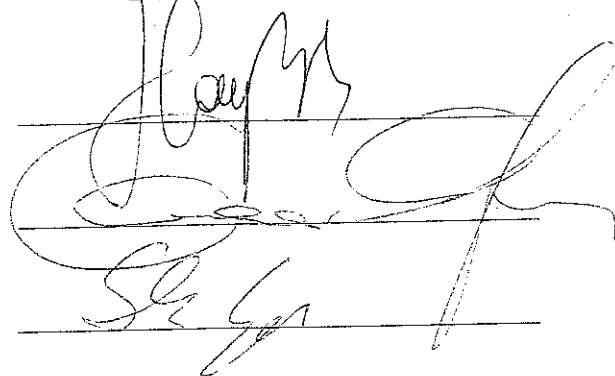
nel contempo a procedere, senza indugio, ad un riesame analitico dei residui attivi e passivi e ad una puntuale ricognizione dei debiti fuori bilancio.

Maurizio Boffa

Aniello Ambrosio

Salvatore Esposito

L'ORGANO DI REVISIONE



**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2015.**

Poi dopo sarà trattata "Istituzione di una Commissione Consiliare di indagine sulle attività affidate dal Comune di Benevento ad esperti, consulenti e collaboratori esterni ed interni nell'ambito dei progetti del "PIU EUROPA". Passerei la parola direttamente all'assessore.

**ASSESSORE SERLUCA:** grazie presidente. Signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Oggi viene portato al consiglio comunale l'approvazione del rendiconto 2015. Questo rendiconto è stato approvato con delibera di giunta comunale dell'amministrazione precedente in data 17 maggio 2016 e poi non è passata, adesso viene chiesta l'approvazione a questo consiglio, quindi di una nuova amministrazione. Pertanto la relazione dell'assessore allegata a questo bilancio, è quella dell'assessore precedente, che avete trovato negli atti del rendiconto che vi sono stati messi a disposizione. Quest'amministrazione prende atto ovviamente del risultato che da questo rendiconto emerge, che è un risultato che dà luogo ad un disavanzo tecnico, perché abbiamo un avanzo di amministrazione ma a seguito poi di tutti quella che è la rimodulazione richiesta dal decreto legislativo N. 118, abbiamo un disavanzo tecnico di € -34.800.000,00. Per cui dobbiamo necessariamente prendere atto di questo dato, perché influenzerà anche la nostra gestione. Prendiamo atto quindi che su questa proposta di delibera approvata dalla giunta, è stato dato parere favorevole dall'organo di revisione in data 26 luglio. Ovviamente come amministrazione, rispetto a questo rendiconto, mi impegnerò a verificare quelli che sono i residui inseriti nel bilancio, ovviamente entro quest'esercizio finanziario. Poi ci saranno tutti gli atti susseguenti legati a questa amministrazione in relazione appunto ai residui, così come pure ai debiti fuori bilancio. Pertanto per questo consesso è un atto dovuto, un atto che il consiglio comunale deve appunto fare, essendo il conto consuntivo già approvato dalla giunta precedente e per cui non è possibile non è riferibile all'amministrazione in carica, ma intanto è un atto dovuto da parte del consiglio comunale. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego consigliere Pepe.

**CONSIGLIERE PEPE:** grazie signor presidente, signor sindaco, signor assessori, colleghi consiglieri. Ho ascoltato la relazione dell'assessore, è inutile che tenti io di dare nozioni di merito sull'atto deliberativo, ~~evidentemente è chiaro che parliamo del conto consuntivo inerente una gestione precedente quindi~~ inerente l'ultima gestione a mia guida ed è del tutto chiaro che sconta il disavanzo tecnico, atteso che siamo nel rientro, nel piano di rientro, per cui mi pare chiaro, evidente, normale che scontiamo un disavanzo tecnico, atteso che abbiamo un piano di rientro sul quale puntiamo per poter pagare i debiti pregressi del comune di Benevento. Detto questo ci sono alcune questioni tecniche e non solo, anche politiche che tento brevemente di dire. La prima: nella bozza di delibera, dell'approvazione del conto consuntivo, che abbiamo esaminato nella nostra commissione bilancio, la relazione, assessore, è la sua, è a firma sua, non di Coppola. [Intervento esterno] io avevo inteso che la relazione allegata all'atto deliberativo odierno, è evidente che la sua, la relazione. Parliamo di una delibera di giunta che non appartiene a questo governo. Perfetto! L'atto amministrativo successivo conseguente è l'atto propedeutico che non appartiene a questo governo. Perfetto! Detto questo è del tutto chiaro, dicevo, che esisteva un disavanzo tecnico, esistendo il problema del debito e anche, dal mio punto di vista, poco

chiaro, invece, l'atteggiamento del collegio dei revisori, che io vedo peraltro assente in questa aula. Trattandosi di materia finanziaria, presidente, mi appello a lei, alla sua sensibilizzata, capacità e autorevolezza, io vorrei, ma non è un mio volere come lei sa, è un qualcosa in più, nel senso che i revisori dei conti sono tenuti a stare nell'aula consiliare, quando parliamo, specialmente quando parliamo delle materie finanziarie, perché alcuni chiarimenti, che eventualmente possono uscire in sede di discussione, li dobbiamo probabilmente anche chiedere

**PRESIDENTE DE MINICO:** le posso ricordare, così a memoria, nell'ultimo suo bilancio fui proprio io a chiedere in aula la presenza dei revisori, mi fu risposto che non c'era nessuna possibilità di obbligarli alla presenza. Forse questi particolari ogni tanto sfuggono. Però io ho una memoria abbastanza buona. Giusto per ricordare, a prescindere dal ruolo.

**CONSIGLIERE PEPE:** al prescindere dal suo ruolo, che lei farebbe bene a ricordare qual è, [intervento esterno] lei mi deve chiarire che se l'interlocutore mio è lei, se è lei, guardo lei e parlo con lei, se per lei va bene così, va bene così anche per me. [Intervento esterno] se lo volete ridurre a questo, il consiglio, riducetelo a questo, non ho problemi.

**PRESIDENTE DE MINICO:** consigliere vada avanti celermente, perché l'orologio corre, le ricordo i 10 minuti.

**CONSIGLIERE PEPE:** ma lei si rende conto che ruolo sta svolgendo?

**PRESIDENTE DE MINICO:** io le vorrei ricordare il rispetto del regolamento. Consigliere De Piero lei che ha invocato prima le regole, dovrebbe ben ricordarlo.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** però non entri nel merito, non ci costringa, verrà anche bocciata, a fare una mozione per mancanza di terzietà, poi sarà anche bocciata, però non si è mai verificato in questo consiglio. Cioè lei è il presidente del consiglio, altrimenti doveva scegliere un altro ruolo.

**PRESIDENTE DE MINICO:** facciamolo, visto che De Piero spesso dimentica i ruoli. Cosa le devo dire.

**CONSIGLIERE PEPE:** guardate io rinuncio all'intervento. Non c'è veramente in questa aula, in questo momento con questo presidente la possibilità di fare dei ragionamenti sereni, che sarebbero andati, secondo me, nell'interesse di tutti. [Intervento esterno]

**PRESIDENTE DE MINICO:** possiamo procedere? Consigliere Pepe, è finito il suo intervento?

**CONSIGLIERE PEPE:** presidente io non vorrei essere chiamato da lei, ho detto che rinuncio al mio intervento.

**PRESIDENTE DE MINICO:** mi scusi, non l'avevo ascoltato. C'è qualche altro? Aveva chiesto il consigliere Sguera.

**CONSIGLIERE VINCENZO SGUERA:** presidente, chiedo scusa, io innanzitutto riprendo una questione già proposta dal consigliere Pepe. Io non ho partecipato al precedente consiglio, è la prima volta che sono in consiglio comunale, però la questione della presenza dei revisori è prevista dall'articolo N. 67 dello statuto. Quindi io lo chiederò in commissione, la prossima commissione e pretenderò la presenza, poi non verranno, vediamo le conseguenze che ci saranno. Però è previsto dallo statuto e ritengo doverosa la loro presenza, anche per una serie di dubbi e perplessità, che possiamo avere nell'affrontare questa materia. Io dico subito, anche se non è il momento giusto, che esprimo parere contrario all'approvazione del

rendiconto della gestione relativa all'anno 2015 e spiego velocemente anche le ragioni: la mia innanzitutto è una critica che formulo nei confronti dei revisori contabili, forse il consigliere Pepe già aveva avviato questa discussione, che io faccio mia [intervento esterno] effettivamente oggi forse avremmo avuto il diritto ad avere risposte, chiaramente il copresidente non sa

**PRESIDENTE DE MINICO:** giusto per chiarirlo all'aula, sono stati invitati i revisori. Che non sono presenti, purtroppo è altra cosa, ma sono stati invitati.

**CONSIGLIERE VINCENZO SGUERA:** già è un punto sul quale poi apriremo una riflessione anche in commissione. Però, presidente, signori consiglieri, se il consigliere Quarantiello lo consente. La relazione dei revisori inizia con una presunzione, nel senso che loro tutti i controlli non li hanno effettuati ma hanno preso per buono ciò che era stato fatto dai precedenti organi di revisione. In effetti ritengo che l'approvazione di un bilancio non si può fondare su presunzioni ma su dati di fatto e su certezze, che devono essere verificati analiticamente dall'organo di controllo in carica. Vi è un secondo aspetto, che io ritengo fondamentale, presidente e signori consiglieri; vedete che il collegio dei revisori, quando va ad esaminare le verifiche preliminari al punto di bilancio, afferma che "ha provveduto all'accertamento ordinario dei residui con atto di giunta comunale N. 76 del 17 maggio 2016 - richiamato anche prima dall'assessore - non corredato dall'obbligatorio parere di codesto organo di revisione, in quanto non richiesto". Parere tuttavia obbligatorio. Allora già questo aspetto per me è di fondamentale importanza, perché io ritengo che tutte le conseguenze di un atto di giunta, che io ritengo non corredato dal parere obbligatorio preventivo, da parte dell'organismo di controllo, renda, io dico, nullo, non so il termine preciso, quello che è il contenuto e l'oggetto poi di quella delibera di giunta, adottata il 17 maggio 2016. Ci sono ulteriori criticità, sempre con riferimento all'operato dell'organo di controllo, i quali in sede di rendiconto di gestione, dichiarano "di aver effettuato solo su un campione significativo di residui passivi ed attivi, con particolare riferimento ai residui eccetera". Io sul punto osservo che il controllo a campione assolutamente non garantisce l'esatto riscontro dei dati riportati. Ancora c'è un ulteriore punto di criticità, sempre nell'operato dei revisori, attiene alla questione "dell'esistenza di un costante ed incontrollata evoluzione di debiti fuori bilancio, che rendono a parere degli scriventi - così affermano i revisori - incerta una quantificazione precisa e puntuale della massa debitoria, rendendo di conseguenza non praticabile un attendibile piano di rientro dell'ente". Questo è un altro punto fondamentale che poi sul quale forse l'assessore in commissione non ha spiegato in maniera, a mio modestissimo avviso, precisa questa questione. Ciò nonostante l'organo di controllo, nella parte finale, "esprime parere favorevole con tutte le riserve già esposte in precedenza, invitando al contempo a procedere ad un riesame analitico di tutti i residui attivi e passivi", quindi sostanzialmente passando la palla al consiglio dicendo "per me va tutto bene, però vi dovete controllare chiaramente tutti i conti in particolare anche debiti fuori bilancio". Allora in conclusione, presidente, lo dico sin da questo momento, esprimo parere contrario, perché ritengo che tanto la relazione dei revisori, quanto la proposta formulata dall'assessore Serluca, non hanno fugato i dubbi e le perplessità che il sottoscritto nutre in ordine alla reale situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. C'è qualche altro intervento? Prego consigliere Farese.

**CONSIGLIERE FARESE:** allora i punti espressi dal consigliere Sguera Vincenzo sono più o meno gli stessi che abbiamo anche identificato noi. Per cui in questa sede questo intervento, anche per noi, vale come dichiarazione di voto. In effetti troppe sono le presunzioni su cui si basa la relazione dei revisori, tanto da non andare certezza che questo rendiconto sia l'esatta fotografia dell'esistente. Così come appunto, anche evidenziato dal consigliere Sguera, l'attuale collegio non è lo stesso che ha visionato,



presa visione, e accertato i precedenti residui sia attivi che passivi. Per cui non ha potuto fare altro, almeno da quanto dicono i revisori, il collegio attuale, di prendere atto di quanto fosse già fatto e di quanto siano state consegnate le documentazioni da parte dei servizi e degli uffici finanziari. La stessa cosa tuttavia ancora più grave, è appunto l'accertamento fatto nel maggio 2016, che doveva appunto essere propedeutico al rendiconto che noi adesso andiamo ad approvare. In questo caso non sono stati interpellati neanche per il parere obbligatorio e vincolante preventivo. Con questo non si può allo stesso tempo dire che la relazione, poi redatta in un secondo momento a luglio, sia in qualche modo una sanatoria di quanto avvenuto precedentemente, proprio perché nella stessa relazione i revisori ribadiscono questo concetto. Per di più ribadiscono che questo fatto è stato segnalato ai rispettivi responsabili senza avere nessuna risposta. Questo è grave, perché da un lato abbiamo un collegio dei revisori, che ha un preciso obbligo di controllo e dall'altro, abbiamo un'amministrazione che non ha proceduto a richiedere un parere vincolante. Come si può presumere che il tutto sia stato svolto correttamente? Nella stessa dichiarazione, inoltre, i revisori dichiarano di avere avuto un tempo limitato per poter controllare tutti i residui attivi e passivi e che quindi la loro azione si è focalizzata su un numero appunto significativo, in special modo per le entrate tributarie e quindi per gli attivi. In che modo sono stati scelti, quando, quanto è significativo questo campione, che incidenza ha sul totale. Neanche ciò è dato sapere. Quindi non possiamo essere certi che almeno gli scostamenti, siano degli scostamenti limitati, in quanto non sappiamo effettivamente il campione di quanto è. Tra l'altro il controllo contabile non si può considerare come un mero adempimento e controllo formale di quanto venga dato dai funzionari, ma debba scendere nel particolare e quindi andare a vedere anche in che modo sono state fatte le rilevazioni contabili, in che modo sono state allocate poi le varie postazioni nelle entrate e nelle spese. Altri elementi che ci rendono scettici verso questo rendiconto, è la non corrispondenza tra le posizioni creditorie e debitorie tra l'ente locale e le partecipate, benché le stesse siano spiegate. Però non rappresentano certo brucoloni, qua stiamo parlando di una cifra che si aggira intorno al milione di euro. Per i quali non si è provveduto né ad acquisire parere, né da parte dei revisori della partecipata né da parte dei revisori della partecipante. Un parere che per la giurisprudenza è necessario proprio e leggo testualmente "nell'ottica di un sempre maggiore controllo sugli strumenti societari, spesso utilizzati per scopi poco nobili (elusione dei vincoli di finanza pubblica)". Quindi la corte dei conti richiede parere sia dei revisori delle partecipate che dell'ente partecipante, proprio per evitare che possono esserci dei dubbi su quanto vengano elusi i vincoli. Anche questo parere non c'è. Infine tra le altre varie cose, questo bilancio riporta delle quote per quanto riguarda l'accollo dell'ingente debito dell'Asia, quote che vengono ripartite nelle annualità 2014, 2015, 2016. Anche in questo caso, a quanto pare, la delibera non viene approvata nel consiglio comunale, che ricordiamo, è l'unico organo competente per materia e quindi assolutamente l'accollo è illegittimo. Evidentemente anche questo è stato ritenuto superfluo. Tutto ciò fa pensare ad una gestione tra il Comune e le partecipate che segue un po' la logica dei vasi comunicanti, in cui stranamente ci rimettono sempre e solo i cittadini che vengono utilizzati come bancomat. Cosa aggiungere quando nella stessa relazione dei revisori, loro attestano che "allo Stato presso questo ente esiste una costante ed incontrollata evoluzione di debiti fuori bilancio, che rende incerta una quantificazione precisa e puntuale della massa debitoria". E se a questo ancora ci aggiungiamo l'endemico ritardo strutturale nei pagamenti, che potrebbe a sua volta generare ulteriori contenziosi, noi ci chiediamo che quadro ne esce. La maggioranza giustamente dirà che tutto ciò è ascrivibile alla vecchia amministrazione. Eppure la nuova amministrazione ha dichiarato che avrebbe portato le carte a Roma. Perché questo impegno non è stato rispettato? È un onere che possiamo anche assumerci noi, nel caso in cui la maggioranza non voglia provvedere e quindi mandare la documentazione sia alla corte dei conti che al ministero di economia e finanza. Per tutto ciò premesso non si può che votare contro l'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2015, perché non ci permette di dire in tutta coscienza che

risponda pienamente al principio di veridicità e trasparenza. Ci auguriamo che, così com'è stato detto, risponda almeno a quella della prudenza, onde evitare sorprese nel 2016. Quindi per tutto ciò detto, confermiamo il nostro voto contrario.

**PRESIDENTE DE MINICO:** c'è qualche altro intervento? Di Dio, poi Quarantiello e Sguera.

**CONSIGLIERE DI DIO:** grazie presidente. Per quanto riguarda il conto di bilancio, noi manifestiamo, come gruppo consiliare, le stesse perplessità che ha già manifestato l'avvocato Sguera. Perché effettivamente la relazione del collegio dei revisori lascia molti dubbi, molte perplessità. Non voglio ripetere quello che ha già detto il consigliere Sguera e condivido in parte anche quello che ha detto Farese, effettivamente c'è un problema anche sulle partecipate. Io l'ho fatto presente in commissione più volte, ho posto la questione sulla discordanza tra debiti e crediti tra le partecipate e l'Asia, in particolare l'Asia ma anche GESESA e AMTS. Questo perché, perché la dimensione del fenomeno è abbastanza evidente. Io ho partecipato, sono stato ex consigliere di amministratore dell'Asia e quindi, questo non deve meravigliare qualcuno, se sono il primo ad eccepire alcune questioni. Lo faccio nell'interesse generale. Mi è dispiaciuto che con il consigliere Quarantiello c'è stato un malinteso però penso che sia rientrato. Il discorso qual è: il bilancio dell'Asia al 31 dicembre 2014, ultimo bilancio al quale ho partecipato per la stesura, manifestava da parte del collegio sindacale dell'Asia, una serie di criticità, in particolare il bilancio dell'Asia portava una posizione debitoria del comune verso Asia di € 5.500.000,00, stiamo parlando del bilancio 2014. Al tempo stesso però il comune di Benevento portava soltanto € 1.000.000,00 circa con una differenza di € 4.200.000,00. Il collegio sindacale dell'Asia a quel tempo eccipì questa differenza; invitò anche il socio per la verità a non votare il bilancio ma è stato votato lo stesso. Nel bilancio 2015, siccome poi, se andiamo a vedere il collegio sindacale, per i due terzi, è stato confermato e quindi stiamo parlando del presidente del collegio sindacale e dell'altro membro del collegio sindacale che sono gli stessi dell'anno 2014. Nell'anno 2015 nulla dicono, il bilancio è regolare, è tutto sanato. Però andando a vedere i dati del bilancio dell'Asia e i dati del bilancio comunale, le differenze permangono. Il bilancio dell'Asia porta un credito verso il comune per € 3.900.000,00, parliamo del 2015, mentre il credito e debito che il comune di chiare nei confronti dell'Asia è di € 5.400.000,00 oltre € 1.000.000,00 di differenza. Io ho chiesto dei chiarimenti, ho chiesto anche dei chiarimenti sull'evoluzione ~~alla commissione finanze, perché vorrei capire la partita 2014-2015 come è stata sistemata. Ho letto, non~~ essendo consiglio comunale nella precedente amministrazione, che c'è stata una ripartizione sulla TARI e questo è da verificare, perché se l'accollo riguardava un debito che già risultava nel bilancio dell'Asia 2014, mi sa che il costo era stato già assorbito Nell'Asia 2014. Quindi non vorrei che i cittadini si trovasse a pagare due volte lo stesso debito. Quindi io, al di là del bilancio consuntivo, comunque insisterò con la commissione finanze per cercare di fare chiarezza su questo punto. Anche perché essendo venuto a conoscenza in sede di approvazione del bilancio Asia 2014, è del tutto evidente che vorrei delle spiegazioni. Oltre a questi motivi è chiaro che ci sono altre motivazioni sull'aumento dei residui, su una serie di questioni e quando si parla di residui si parla di € 155.000.000,00 non è che stiamo parlando di bruscolini, stiamo parlando di cifre abbastanza grosse. Quindi dire che i revisori non hanno avuto il tempo oppure hanno fatto un controllo a campione, quantomeno specificare la campionatura, come è avvenuta, che tipo di campione, hanno preso il più grande, hanno preso il mio esigibile. Poi un'altra critica all'operato dei revisori chiaramente è sul discorso delle partecipate: lo evidenziano che ci sono delle differenze tra crediti e debiti tra partecipate e Comune ma non ci dicono l'entità, non ci dicono quanto sono queste differenze e non ci dicono dove sono le differenze e come possono essere superate. Per questi motivi noi come gruppo votiamo, no, al bilancio consuntivo.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. Quarantiello.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** grazie presidente. Saluto il sindaco, saluto gli assessori, i consiglieri comunali tutti. Chiaramente io parto da una premessa, che credo che debba essere necessariamente condivisa da alcuni consiglieri, che oggi si trovano nei banchi dell'opposizione e qual è questa premessa: chiaramente questo che noi andiamo a discutere oggi e ci accingiamo chiaramente a votare, caro consigliere Pepe, le chiedo scusa, perché altrimenti mi riprende per il "caro", chiaramente noi l'avremmo già dovuto trovare votato, approvato, definito. Per cui dobbiamo essere chiari, dobbiamo dirlo a tutti, dobbiamo dirlo principalmente alla città di Benevento, che quello che noi oggi andiamo a valutare e quell'atto sul quale noi andiamo ad esprimerci non è altro che una fotografia ed è una storia di tutto ciò che è avvenuto e che a noi non appartiene, caro consigliere Sguera. A lei non appartiene, però poi le faccio una domanda, alla quale poi mi deve eventualmente dare la risposta. [Intervento esterno] poi è chiaro, se vuole rispondere, risponda, altrimenti ne può fare anche a meno, amichevolmente. Per cui è chiaro che il tempo, per quanto ci riguarda, è stato tiranno, almeno per quanto riguarda noi, perché giustamente è un mese e mezzo che ci siamo insediati e quindi tra che abbiamo dovuto leggere il parere dei revisori eccetera, non è che è rimasto molto tempo per poter andare ad esaminare ed analizzare ciò che realmente e nel particolare vero c'è ed è accaduto. Quindi diciamo, consigliere Pepe, che su questo atto diamo fiducia all'amministrazione precedente, paradossalmente continuità amministrativa. Per quanto riguarda la questione dei revisori dei conti, mi dispiace contraddirla, capisco bene che adesso lei si trova in una situazione opposta alla nostra ma giustamente, come da una parte ha detto il presidente del consiglio, io capisco che nel momento in cui lei si trovava sulla poltrona dove oggi siede Clemente Mastella, beh chiaramente determinate esigenze di chi stava da questa parte e faceva delle richieste, lei non le recepiva, perché chiaramente si trovava nella parte che faceva il sindaco, definiva, metteva ai voti, chiaramente c'era la maggioranza e tutto passava. Però le vorrei ricordare e sicuramente lei ricorda; quante volte negli anni questi poveri consiglieri comunali, che stavano seduti in questi banchi, in molti consigli comunali riguardanti bilancio, debiti fuori bilancio, hanno invocato la presenza del collegio dei revisori dei conti. Negli anni precedenti i revisori dei conti non venivano definiti ad estrazione dal Prefetto ma venivano votati in quest'aula. Quindi erano espressione consiglio comunale e per essere ancora più chiari, due dei tre del collegio, compreso il presidente quindi, erano espressione della maggioranza. Quindi il fatto che non stavano in aula, dal mio modesto punto di vista, in quei numerosi consigli comunali, non era un fatto dovuto dall'impossibilità dei revisori dei conti, ma al 99% era un fatto voluto dalla maggioranza, a differenza di oggi, perché noi abbiamo il collegio dei revisori dei conti, ai quali noi non dobbiamo nulla, perché in definitiva non sono scelti da noi. Allora quando la struttura riferisce [intervento esterno] appunto ho detto: nessuno deve nulla ai revisori, a differenza di prima. Perché pare che li avete scelti voi precedentemente. Allora nel momento in cui è stata fatta una pec, è stata fatta una comunicazione, questi revisori non vengono, siccome purtroppo e dico purtroppo, perché chiaramente mi rendo conto che, siccome ho vissuto quei momenti e siccome nei momenti cruciali di consigli comunali noi chiedevamo lumi e nessuno ci rispondeva, perché i responsabili e i tecnici erano assenti, chiaramente oggi mi rendo conto della posizione di chi chiede queste presenze. Però non le dovrebbe chiedere il consigliere Pepe, per il motivo che ho detto precedentemente. Quindi io credo che in questo consiglio comunale su questo argomento, il dibattito, nel vero senso della parola, per quanto riguarda l'opposizione, forse lo riesco a condividere solo da parte di chi non ha fatto parte dell'amministrazione precedente. Ma chi ha gestito i processi di questa città e di questa amministrazione, non per un anno ma per 10 anni, badate bene, di questa città, anche chi oggi è consigliere comunale di opposizione e non ha preso parte alle amministrazioni precedenti, oggi non dovrebbe fare questo discorso, sa perché, consigliere Sguera, perché io ribatto la cosa: se ci fossimo trovati, chiaramente è meglio che siamo in questa circostanza con Clemente Mastella sindaco, non c'è dubbio, ma se ci fossimo trovati con Raffaele Del Vecchio sindaco, con una relazione i revisori dei conti che comunque sarebbe stata la stessa, con un

bilancio di partecipate, che comunque sarebbe stato lo stesso, consigliere Sguera, lei come avrebbe votato? [Intervento esterno ] Contro, lo dice adesso. Allora per quanto riguarda il gruppo Mastella, noi siamo pronti a votare favorevolmente a questa proposta di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Quarantiello. C'era prima il consigliere Sguera. Se è d'accordo, consigliere Pepe, consigliere Sguera vogliamo dare la parola? Va bene consigliere Pepe. Prego.

**CONSIGLIERE PEPE:** grazie. Signor sindaco, signori assessori. Riprendo la parola perché sono stato chiamato in causa diverse volte dall'intervento del consigliere Quarantiello e secondo me in maniera assolutamente impropria e forse anche in conferente, rispetto alla questione di merito. Perché parliamo o dovremmo o avremmo dovuto parlare di bilancio consuntivo e non di atteggiamenti o di giudizi sulle persone. Ricordo al consigliere Quarantiello che nessuno può permettersi, in regime democratico, e io mi auguro che in questa città sussista e persista, di zittire, atteso quale può essere, che poi è un giudizio che non attiene a lui, evidentemente, ma attiene agli altri, qualunque sia il passato politico di ognuno di noi, non può immaginare di dire "tu non hai diritto di parola". Io immaginavo un'alzata di scudi di qualcun altro ma non la mia. Lo devo dire con grande sincerità. Però evidentemente a questo stiamo e a questo ci atteniamo, io non posso che stigmatizzare alcune di queste considerazioni, che non danno merito e non danno lustro e non mettono o non ci si può sentire superiori, perché si immagina di dire "tu non puoi parlare". È un atteggiamento assolutamente negativo rispetto al consesso che viviamo. Atteso questo, tento anche di dire qualcosa su quello che volevo dire sui revisori. Guardate i revisori durante i miei governi, è evidente che sono stati sempre chiamati ed è evidente che dal mio punto di vista sono stati molto [...]. Noi abbiamo interrotto i consigli comunali per aspettare che venissero. Ci siamo presi le ore perché dovevano raggiungere questo consesso e qualcuno ne dovrebbe avere memoria. Non accusare me o altri che facevamo a gara per non farli venire. Questa è memoria corta o è memoria bugiarda rispetto alla storia di questo consiglio. Dopodiché bisognerebbe anche capire quando si ricerca il revisore, perché è chiaro che se il revisore dà un parere assolutamente stentato, improbabile, lo dico io e me ne assumo la responsabilità, come quello reso in questa circostanza, ed è del tutto evidente che deve stare qui a difendere il suo parere o a chiarire suo parere. Se il parere di quel revisore è chiaro, potrebbe anche non esserci. Potremmo immaginare di dire "forse è superfluo che ci sia". Peraltro c'è l'ottima struttura, c'è il segretario generale, ci sta il dirigente alle finanze, c'è l'assessore, mi perdoni assessore che non l'ho citata in ordine, le competeva il primo posto. Quindi rispetto a questo potremmo attenerci a norma, non sono loro che hanno redatto questo verbale e rispetto a questo verbale io sono sicuro e sono convinto che se chiedessimo o interpellassimo il segretario generale o il dirigente saprebbero cosa dirci. Peraltro ho sentito il dirigente assieme all'assessore in commissione. Ho avuto questo piacere e questo onore e quindi so per certo quali sono le risposte rispetto anche ad alcune delle questioni che sono state poste questa mattina e che aleggiano in questa aula in maniera, secondo me, impropria o propria per chi legge. Perché in una stessa relazione, quando si dicono due cose non coincidenti, quella sulla valutazione dei parametri di stabilità dell'ente, è del tutto evidente che quei tre revisori hanno detto, una volta che non c'era quella condizione, qualche pagina dopo che c'era quella condizione. Guardate è italiano. Allora noi semplicemente chiesto che gli stessi revisori chiarissero in questa aula se valeva la prima dicitura o la seconda dicitura, presidente. Non mi pare che io ho voluto fare una questione di merito o ho voluto chiamare in causa la maggioranza. Volevo semplicemente mettermi dalla parte di un consigliere comunale, che oggi sono, e non mi sento di dire, rappresento, però so che ci può essere una sensibilità e so che non tutti consigli comunali, presidente, hanno la fortuna, il tempo, la voglia, l'abnegazione di leggere il verbale anche dei revisori dei conti dalla prima pagina all'ultima pagina. A me questa sembra la cosa più importante che loro avrebbero dovuto chiarire. L'italiano. Vale la prima dicitura o la seconda,

vale la prima negazione o la seconda affermazione? Perché guardate non è cosa da poco. Dopodiché sulle strumentali mi pare che ci sia stato un chiarimento: quelli maturati entro l'anno 2015 hanno trovato ristoro di questo consuntivo, quelli che sono maturati dopo, verranno inseriti nel prossimo preventivo 2016 ed evidentemente nel prossimo consuntivo. Quindi è chiaro che quando i revisori dei conti dicono, "stanno aumentando le partite debitoare", dicono una verità, ma dicono una verità errata, se la si legge fuori dal contesto. Noi oggi parliamo del 2015. C'era nel 2015? No! Quindi? Ora se i revisori dei conti dicono che era obbligatorio il parere alla delibera sugli accertamenti dei residui, chiedo scusa presidente se sto prendendo qualche minuto in più, sulla questione dei residui, è evidente che è competenza loro ed è materia loro. 1) controllarli, 2) capire quali sono le conseguenze. Perché se nella struttura tecnica mi dice come mi disse e mi ha detto, devo dire la verità, mantenendo una coerenza rispetto all'impostazione, che in diritto amministrativo esistono gli atti che danno subito riverbero e gli atti definiti endoprocedimentali, perché inseriti in altri e che maturano con il voto finale. Questo è il caso. Quindi il parere snatura oggi, come poteva maturare allora ma matura oggi e allora il lavoro dei revisori dei conti è quello che avrebbero dovuto vedere la bontà di quell'atto deliberativo come la bontà degli altri atti deliberativi, che sono a corredo dell'atto deliberativo che conclude un procedimento. Quindi se è endoprocedimentale è del tutto evidente che non è che non sia utile, è sempre utile che loro tengano conto di quelli che sono i residui di questo ente, ed è sempre utile che se ce ne sono 1000, dico una cifra, non vorrei essere corretto dagli ottimi tecnici presenti nell'aula, li abbiano visionati tutti e 1000 ma non è un problema mio e nemmeno dei consiglieri comunali se ne hanno visionati 10. Nemmeno lo possono far pesare nella relazione del consiglio comunale. Noi cosa avremmo dovuto dire, e quindi? Gli altri 900 chi li vede, io? Presidente, era questa la tutela, non altra. Perché so bene quali sono i comportamenti delle persone. Io nei consigli comunali nei quali sono stato richiamato, presidente, dico presidente, non va al lei chiaramente ma va all'assise, per non personalizzare, ero lì, non ero assente, sono stato sempre presente e ci ho messo come dire la mia faccia, le mie conoscenze, per quelle che potevo, e le mie capacità per quello che potevo. Quindi perché devo essere confuso con chi in questa aula c'è stato o non c'è stato o con chi in questa aula non ci voleva essere. Allora è chiaro che oggi non ne faccio una questione di principio e nemmeno ne faccio una questione nella quale imputo all'attuale maggioranza l'assenza dei revisori dei conti ben conscio, mi sono sentito ripetere la legge, come dire, prima due erano della maggioranza e uno dell'opposizione, guardate l'ho subita anch'io per anni questa legge, quando facevo il consigliere di opposizione, mica ho discusso. Che dovevo fare? Le leggi sono leggi. Magari quello di opposizione ti dava più ragione, quello di maggioranza ti dava sempre torto. Forse questo era questo l'andazzo ma mica lo stabilivo io. Oggi fortunatamente o sfortunatamente sono di nomina della Prefettura. Allora nella fattispecie io vedo che ci sono delle questioni che vanno chiarite in termini, di esposizione dialettica, di esposizione scritta rispetto alle questioni. 30 secondi e chiudo. Non può chiarirci nessun evidentemente oppure non so se i revisori lo hanno messo per iscritto da qualche parte. Potrebbe pure essere che su domanda della commissione o del presidente della commissione c'è la risposta, io ora lo ignoro perché è evidentemente. [Intervento esterno] hanno risposto? Viva Dio, perché non lo diciamo, se hanno risposto ieri, presidente lei è così cortese in commissione, devo dire la verità, preparata, cortese, precisa, non ho nulla da eccepire, ce lo dica. Hanno risposto, a me fa piacere che hanno risposto. Allora forse dovevamo partire da lì, prima di sentirci dire altre cose che giustamente ci vengono dette, perché ci sono queste problematiche o la materia delle strumentali forse farebbe bene a chiarirle il segretario, mi perdoni segretario, assessore, la metto sempre per ultimo ma è una mia cattiva abitudine, l'assessore piuttosto che il segretario piuttosto che il dirigente, visto che me le hanno chiarite. Allora perché sentirci dire queste cose sulla improbabilità.

**PRESIDENTE DE MINICO:** consigliere Pepe ci sono altri interventi le chiedo cortesemente.

**CONSIGLIERE PEPE:** mi perdoni e chiudo.

**CONSIGLIERE TOMACIELLO:** quando è intervenuto il presidente Boffa dei revisori, il consigliere Pepe non era presente in commissione, quindi ho delucidato già nell'ultima commissione sia il consigliere Pepe che altri assenti dei chiarimenti forniti, sono a verbale e li ho girati a tutti via e-mail, a tutti i componenti. Questa mattina in ultimo l'assessore Serluca gentilmente ci ha fornito ulteriori chiarimenti in merito. Quindi mi sembra discussione di carattere solo politico e strumentale.

**CONSIGLIERE PEPE:** intende le mie?

**CONSIGLIERE TOMACIELLO:** no intendo in generale.

**CONSIGLIERE PEPE:** io quello volevo dire. [Intervento esterno] lo so, ma lo devo dire io? I chiarimenti sono stati forniti, qua vengono forniti dei dubbi, vorrei che qualcuno ci fornisse dei chiarimenti, altrimenti sono costretto a farlo io, evidentemente non è mio compito. Io quello sto tentando di dire. Dopodiché nessuno impicca nessuno, se l'atto di oggi è quello vecchio o quello che deriva dalla scorsa amministrazione. Io la prima volta che ho fatto il sindaco, e gli amici che erano con me se lo ricorderanno con me, tra gli altri il consigliere Quarantiello per 5 anni è stato consigliere di maggioranza con me, noi abbiamo votato contro un bilancio consuntivo, perché non ci convinceva quello che era stato redatto prima. Dopodiché lo abbiamo modificato. Evidentemente la podestà è in capo a tutti, mica è detto che qualcuno si deve impicare.

**PRESIDENTE DE MINICO:** consigliere Pepe voglio venirla incontro, per il prossimo consiglio, nel bilancio di previsione, mi farò carico personalmente di invitare i revisori. Se poi non verranno, vedremo, se ci sono gli strumenti tecnici attraverso la Prefettura per intervenire. Più di questo. Io sono uno di quelli che si è sempre battuto per avere i dirigenti in aula, non dico sempre, ma su alcuni consigli fondamentale.

**CONSIGLIERE PEPE:** presidente le chiedo scusa, non posso da parte mia, chiedo scusa per il mio eccesso, non sentire dire, "voto negativamente perché" e quei dubbi sono stati fugati. A me pare assurdo. Poi se sono stati fugati, qualcuno lo dicesse.

**PRESIDENTE DE MINICO:** la parola al consigliere Sguera

---

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** sindaco, assessori, consiglieri, il mio intervento sarà, come è mio costume, brevissimo. Più che altro è una doglianza, che enfatizza un passaggio della relazione, dell'intervento della mia collega Marianna. Utilizzerò un artificio retorico e mi si perdonerà, mi rivolgerò ad un consigliere di cui ho enorme stima, che è Gino De Nigris, con il quale ho avuto un incontro tra i due turni elettorali, nel quale Gino mi esternò quello che sarebbe stato il "*modus agendi*" di un'eventuale maggioranza, se avesse vinto il sindaco Mastella e d'altronde il sindaco in quei giorni ribadiva questa posizione nei suoi interventi. Cioè che il giorno successivo, credo di citare alla lettera quello che Gino mi ha detto, i festeggiamenti per un'eventuale vittoria, si sarebbe andati a Roma con i libri, per avere una certificazione autorevole dello Stato dei conti dell'ente. Un'operazione verità a cui plaudivo in quel momento e che avrei voluto vedere. Questa sarebbe stata l'occasione, al di là dei tecnicismi, senza nessuna paura. Certo mi si potrebbe dire, "ci appelliamo all'etica della responsabilità" e potrebbe essere una giustificazione da parte dell'attuale maggioranza. Io invece, purtroppo e con rammarico, perché ribadisco da parte del Movimento Cinque Stelle l'intenzione di un'opposizione assolutamente propositiva e costruttiva, vedo in alcuni gesti una pericolosa continuità, con un'amministrazione che io ho criticato aspramente, quando non ero in questa aula e che continuerò ovviamente a criticare, anche nella ricostruzione storica e questa continuità, l'abbiamo segnalato peraltro in una nota, l'abbiamo purtroppo

dovuta riscontrare anche nella nomina di un dirigente, che è presente in questa aula e che rappresenta plasticamente l'amministrazione precedente e rispetto a cui abbiamo mosso delle critiche abbastanza aspre. Era necessario dare un segno di discontinuità. Questo noi ci aspettavamo. La funzione storica che questa città ha affidato al Movimento Cinque Stelle è abbastanza chiara, è quella di essere garante di questa verità e di questa trasparenza e per questo lo ribadisco, che noi, se non se ne farà carico la giunta, invieremo gli atti alla corte dei conti e chiederemo il coinvolgimento del Mef, esattamente quello che Gino De Nigris mi aveva detto, mi aveva garantito sarebbe stato il primo atto dell'amministrazione Mastella. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** ha chiesto di parlare il consigliere Zanone, poi dopo Sguera. C'è anche De Pierro

**CONSIGLIERE ZANONE:** grazie presidente. Sindaco, assessori, consiglieri tutti. Mi rivolgo al consigliere Pepe, noi l'avremmo fatta quella precisazione nel momento in cui avessimo preso la parola, cioè nel senso che sono stati invitati con pec, hanno risposto che stavano in ferie, hanno risposto anche loro con una pec di chiarimenti. Ora mi è nuovo il fatto che era assente in commissione e quindi non ha potuto, quando è venuto il presidente dei revisori, lei era assente, quindi non è giustificato. [Intervento esterno] chiaramente con la sua verve di oggi io qua non ci sarei, quattro mesi fa io non sarei stato eletto. Se avesse mantenuto quella verve che ha oggi, quella forza, io non sarei stato eletto. Però a questo punto è un ringraziamento indiretto che le faccio. Allora prima della dichiarazione di voto del mio gruppo, assieme alla presidente della commissione bilancio e finanze, volevo fare un ringraziamento all'assessore Serluca, perché noi, come cittadini in primis e poi come consiglieri, sapevamo delle condizioni economico finanziarie del comune. Per cui nella circostanza di consigliere e nella mia circostanza di capogruppo, ci siamo, assieme agli altri capigruppo, preoccupati di chiedere più volte all'assessore un incontro e lo abbiamo fatto anche il 12 agosto in quella stanza, abbiamo chiesto al dirigente, che ci venisse a dare delucidazioni sullo stato dei conti. Quindi ci siamo preoccupati, come consiglieri, ma soprattutto anche come capigruppo. Questo per dire che cosa, per dire che il ringraziamento va a loro, perché ci hanno supportati e sopportati nelle nostre domande incalzanti per chiedere effettivamente i conti come stanno. Perché mi sono reso conto che io oggi vado ad approvare un qualcosa che non ho fatto io, non ha fatto ~~questo consiglio; è una fotografia fatta sulle carte già esistenti, fatta dalla precedente amministrazione.~~

Quindi io non ho nulla da temere nell'approvare questo rendiconto, questo consuntivo. Mi va di suggerire al sindaco e sicuramente lo avrà pensato anche lui, di fare una conferenza stampa o addirittura una conferenza dei servizi, perché la cittadinanza deve sapere, con dovute circostanze, come sta la situazione economica e finanziaria del comune. Perché il problema non è oggi o questa sera o domani mattina. Il problema è di dopodomani. Quindi il cittadino deve sapere se il consiglio, se la giunta, se gli assessori, i consiglieri fanno o procedono a qualche atto deliberativo, la cittadinanza deve sapere che quell'atto deliberativo e quel documento è stato dovuto a circostanze che non riguardano certamente noi. Io mi fermo qui perché, ripeto, la mia dichiarazione di voto è favorevole all'approvazione.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie. Consigliere De Pierro le ricordo sempre la tempistica, a voi veterani che conoscete bene il regolamento.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** grazie presidente. Saluto il sindaco perché ancora non l'ho fatto, gli assessori tutti, prima era solo una corrispondenza di sensi con il presidente De Minico sul piano della provocazione, naturalmente provocatoriamente. Battute a parte, visto che è il caso che riportiamo un po' i contenuti sul piano della serietà, credo come capogruppo del Partito Democratico, questo per noi è un momento per molto delicato, perché è vero come è vero che noi stiamo per approvare, l'amministrazione

sta per approvare un consuntivo che altro non è che una verifica ed una fotografia di un bilancio preventivo deliberato a tempo debito dalla passata amministrazione. Però credo che sia anche il primo momento saliente di quest'amministrazione, giochi a parte, perché insomma prima o poi i giochi finiscono, le battute, i punzecchiamenti, che pure fanno parte della politica del post campagna elettorale, dove insomma ci si comincia a ridistribuire la responsabilità delle azioni, eventualmente delle omissioni, delle condotte e di quant'altro di quello che è un percorso politico amministrativo. E mi vorrei agganciare immediatamente a quello che diceva Quarantiello, quando, con intelligenza ma anche provocatoriamente diceva al consigliere Sguera "ma se aveste vinto voi le elezioni, lei come avrebbe votato". Quarantiello avrebbe votato esattamente come lei vota oggi, perché è atto dovuto, gliel'ha detto oggi l'avvocato chiarissimo professore Abbamonte, tant'è che Sguera, oggi facendo il gioco delle parti, non perché debba ergermi a difensore di Sguera, lo sa fare molto più di me, Sguera Vincenzo, poteva tranquillamente risponderla come era semplicisticamente doveroso risponderla, "era un atto dovuto". Quindi insomma anche queste paure che si sono rincorse a tal punto, sindaco, da farle chiamare l'avvocato Abbamonte, perché ho visto la sua maggioranza che aveva fibrillazione di ogni tipo. È stato qui Abbamonte che ha assicurato un po' tutti, che quello che si sta per approvare, è un atto dovuto. Io naturalmente condivido questa tesi, tanto per essere chiari. In realtà dico questo per dire una cosa: fare gli amministratori significa prendersi anche delle responsabilità. E non a caso noi, come gruppo del Partito Democratico, e badate bene questo passaggio lo sottolineo in maniera forte, ad eccezione fatta per il sindaco, Del Vecchio, che lo hanno deliberato anche in giunta, il previsionale, e poi approvato, il sindaco perché ha la duplice veste anche di consigliere, Del Vecchio non poteva votare in consiglio. Il resto del Partito Democratico composto da Scarinzi, almeno dei presenti, Scarinzi, Varricchio e il sottoscritto, non l'abbiamo votato il bilancio di previsione. Con questo dicendo e aggiungendo che oggi noi voteremo, per senso istituzionale e per correttezza istituzionale, assumendoci le responsabilità, con un voto di astensione ma semplicemente perché non siamo maggioranza e perché non abbiamo contribuito a votare il bilancio di previsione. Se lo avessimo fatto, non avremmo avuto difficoltà a votarlo. C'è naturalmente da parte nostra responsabilità, l'astensione, per quanto ci riguarda, è un atto di responsabilità, è un atto di rispetto istituzionale, di quello che in precedenza è stato prodotto. Rappresentiamo il partito perché per 10 anni ha governato quest'amministrazione. Nonostante questa premessa, però, mi sia consentita una cosa: non me ne voglia, io ero presente, invece, presidente della commissione finanze, anzi dovrei dire ancora una volta a Quarantiello, ma non per personalizzare, solo per ricordare le cose come sono andate, che addirittura non ritenevi neanche opportuno che i revisori votassero, e nei deliberati tant'è, che venissero in commissione a chiarire taluni aspetti, perché a colpi di maggioranza chiedesti, come proposta all'ordine del giorno, di sentire solo il dirigente, che è qui presente, lo ringrazio, il dottore Porcaro, perché al limite forse se poi era il caso si sentiva il parere del collegio dei revisori. Mi sembra invece che il cuore, il fulcro del problema è tutto sui revisori contabili, i quali, cara presidente, nonostante lei, le riconosco anche io garbo e correttezza istituzionale, fu un po' spiazzata quando Quarantiello, dopo mi risponderà, un po' spiazzandola, le chiese di porre all'ordine del giorno questa cosa che trovò naturalmente il mio dissenso. Ma questo per dire cosa: per dire che adesso, a prescindere dal bilancio di previsione, chi lo ha votato e oggi voi ratificare, è un atto dovuto, questo rendiconto consuntivo, questo parere dei revisori e mi assumo la responsabilità di quello che dico, è un parere assolutamente monco, è un parere assolutamente di chi non si è preso la responsabilità di voler dire delle cose o se le voleva dire, le ha detto in maniera criptate. Quindi quando dico questo, dico semplicemente che oggi era doveroso, più che il dirigente del settore finanze, che il collegio dei revisori ci chiarissero, perché io l'ho letta l'e mail e ho letto i chiarimenti, quando nelle conclusioni danno un parere condizionato, dicendo che solo perché si sono insediati nel 2016, a gennaio 2016, non hanno potuto chiarire e quantificare i ratei attivi e passivi, dicendo che nonostante hanno posto la doverosa attenzione a ciò che riguardava il contenzioso,



l'anzianità del residuo, la tipologia del tributo, in tutto questo a parole, senza poi una risposta di fatto, a cosa serve. Questo lo dico a voi che approvate il rendiconto consuntivo, prima di dirlo a me stesso. La verità vera è che abbiamo un collegio dei revisori che, se è vero come è vero, si è insediato solo a gennaio, è altrettanto vero che non si sono voluti prendere la responsabilità di dire se questo consuntivo fosse attendibile o meno. Allora dobbiamo avere la serietà e la correttezza di dirci le cose e di chiamare le cose con il proprio nome, senza farci dire da qualcun altro che è un atto dovuto. Lo sappiamo che il vostro è un atto dovuto, come del resto è un po' ciascuno, secondo quello che ritiene come garbo e senso istituzionale, un atto dovuto. La verità vera è che voi non sapete neanche voi se questo parere è attendibile o meno, perché anche a voi non sono stati dissuasi i dubbi, anche voi siete e rimanete pieni di dubbi. Allora sindaco e qui mi aggancio a lei, la domanda che io le faccio, sono stato anche criticato di essere stato troppo morbido e quasi smielato, io sono ancora un po' legato alle solennità istituzionali ed ai momenti di insediamento, poi questi sono i momenti tecnici dove ognuno fa la propria parte, mi sia consentito, io quello che le domando: se è vero e vedo che mi sta annuendo, perché, e le faccio questa domanda provocatoriamente, e non me ne voglia il buon e ottimo dirigente Porcaro, lei ha confermato il dirigente Porcaro? Il dirigente Porcaro è colui il quale ha fatto il piano di riequilibrio finanziario di quest'amministrazione, è colui che ha certificato quello che l'amministrazione comunale non doveva incorrere od esporsi, non aveva l'esposizione e rischio di un dissesto. E oggi lei, invece, continua ad avere i dubbi, con tutto l'assessore a cui pure va la mia innanzitutto solidarietà e non è provocatoria, è un'affermazione che sento veramente di fare, ma soprattutto perché ho imparato a conoscerla, mi sembra che sia una persona che approccia i problemi in maniera seria, in maniera fattiva. Allora la domanda è questa: si faccia chiarezza e glielo chiedo prima io, che con l'amministrazione uscente non c'ho avuto nulla a che condividere. Io ho aderito un anno fa per un progetto futuro, che riguardava Del Vecchio e quello che le veniva, però fateci capire. Quando io le dico che l'amministrazione le ha tributato e riconosciuto una responsabilità profonda e lei ha e glielo ripeto in questa sala con la solennità con cui gliel'ho detto al primo consiglio, l'autorevolezza per dissociarsi da tutte le cose, passate, presenti e soprattutto per un futuro diverso, lo deve fare, lo deve fare per noi e per la città. Perché noi rappresentiamo la città. Ci deve chiarire questi aspetti, altrimenti io la nomina del buon Porcaro, a cui, ripeto, va tutta la mia stima, spero che non venga personalizzata questa mia affermazione, altrimenti non si capisce. E prima o poi, sindaco, non lo capirà neanche la città, perché Porcaro è colui che ha redatto il piano di riequilibrio finanziario. Le chiedo scusa, anche se le ribadisco questo termine, altrimenti le cose non tornano. Poi c'è l'assessore Serluca, che invece dice "poi valuteremo se dover dichiarare il dissesto o meno". Allora assessore, lei avrà docenza da vendere, però mi consenta io umilmente in questi banchi, in questo consesso pure ci siedo da qualche anno e mi deve consentire, riesco a distinguere il politichese dal politico e da quelli che sono contenuti tecnici. Io le sto parlando tecnicamente. Lei ha il dovere, insieme al sindaco, di rappresentare, perché la delega è sua, di farci capire e di chiederlo ai revisori, non l'avremmo dovuto chiedere nemmeno a noi, lo avreste dovuto chiedere voi, a prescindere dal fatto che è stato partorito il bilancio di previsione, il documento finanziario, da altra amministrazione, se ci sono i presupposti per andare avanti o meno; senza la paura dello scioglimento del consiglio comunale, che tra l'altro lei ben sa che non si scioglie neanche, perché ci sono sei mesi di tempo, tanto per essere chiari. Anche per dichiarare il dissesto ci sono sei mesi. [Intervento esterno] gliela do io la risposta, se mi voleva dire questo. Allora cercando di riannodare i fili del ragionamento, scusandomi, prendo il tempo degli altri consiglieri del mio gruppo, che non interverranno e mi consentono di allungarmi, le dispiace? Le ricordo giusto una cosa, che i tempi di sessione di documenti finanziari, non ci davamo tempo, è vero De Nigris, era l'unico momento in cui non si guardavano 10 minuti. [Intervento esterno] presidente io sto facendo un discorso, sto provando a fare un discorso serio che non riguarda Francesco De Pierro [intervento esterno] ho anche condiviso talune parte di interventi anche della maggioranza, però bisogna avere

l'onestà di chiamare le cose con il proprio nome. Allora quest'amministrazione, tanto per dirla in soldoni, deve dire alla città e quindi in primis in questo consesso civico, che rappresenta la città, se intende proseguire e dichiarare il dissesto oppure se i presupposti per il dissesto non ci sono. Perché da queste carte non si capisce nulla. I residui attivi e passivi, questo è il collegio dei revisori, li abbiamo anche invitati, [intervento esterno] io non sto attribuendo la paternità assolutamente a voi. Sto dicendo, poiché si giochicchia, voglio capire, siamo stati noi [intervento esterno] io chiedo al sindaco, all'assessore, al dirigente, che è stato chiamato in causa nonostante, per quello che almeno dice l'amministrazione, per quanto mi riguarda non era questo il caso di andare in discontinuità, al presidente della commissione, di fare anche sedute permanenti quotidiane per capire dove questa amministrazione può andare e se ci sono seriamente i rischi di un dissesto. È doveroso dirlo alla città. Lo dovete fare e noi naturalmente verificheremo la vostra condotta. Se ci sono i presupposti, dichiarate il dissesto. Per concludere il mio intervento, giusto due aspetti di carattere tecnico: residui attivi e passivi, si contabilizzano però poi si dice quello che ho detto in premessa, cioè che non si è potuto capire l'anzianità del residuo, la tipologia del tributo eccetera. Ancora, i debiti fuori bilancio, De Nigris quante volte ci siamo detti che anche i debiti fuori bilancio o coloro che possono diventare tali, si può fare una previsione di quello che un domani può risultare essere soccombenza per l'amministrazione. Io una domanda, anzi poco più di una domanda, ho fatto a Boffa che venne il 12 agosto, dissi "una previsione", disse "non abbiamo potuto fare questa previsione". Né, Mi sembra che i settori o il settore di riferimento, mi riferisco all'avvocatura, perché la maggior parte sembrano essere debiti derivati da sentenze, c'hanno fornito una risposta di questo tipo. Mi sembra di assistere al solito monologo. Chiudo, De Nigris è un'affermazione seria quella che dico: io lo dicevo ieri e lo dico anche oggi, tu lo dicevi ieri, oggi non lo puoi dire. O si parte seriamente, quando il sindaco Mastella dice per un'operazione di normalità, ma normalità significa guardare le cose con il proprio e chiamarle con il proprio nome oppure cominceremo con i soliti scaricabarile con i soliti ragionamenti a combattimento, dove non si andrà da nessuna parte. Allora ognuno faccia il proprio dovere, ognuno si assuma le proprie responsabilità, con questo non dico che non ce ne assumiamo, ma ce le dobbiamo assumere con onestà intellettuale, perché avete avuto un largo consenso da questa città, per dimostrare di poter essere diversi, se lo sapete essere e soprattutto eventualmente ma questo lo dico provocatoriamente, a chiusura del mio intervento, di non fare addirittura rimpiangere quelli che un po' tutti hanno definito come amministratori poco accorti, non vorrei che poi ci voglia molto meno tempo per rimpiangere, anziché per valorizzare. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie de Pierro. Mi scapperebbe difficilmente ma taccio. Chiedeva il consigliere Pepe velocemente una battuta.

**CONSIGLIERE PEPE:** non mi alzo nemmeno, presidente grazie, ma giusto per chiarire, altrimenti vengono dette da una parte e dall'altra forse delle imprecisioni che, perdonami Francesco, ma è bene chiarire. Il primo piano di rientro del comune di Benevento, anno 2013, è stato firmato dal Dottore Lanzalone ed è il piano che è stato bocciato dalla corte dei conti, per alcune questioni attinenti, non entriamo nel merito, lasciamo stare le questioni altrimenti non ne usciamo più. Io oggi, non io, secondo me l'amministrazione comunale, e c'era anche un altro segretario, e forse la città dobbiamo ringraziare il segretario comunale Uccelletti, che c'è stato in seguito e il dottore Porcaro, che hanno completamente reimpostato i lavori. Quindi diciamo le verità perlomeno storiche, poi possiamo andare a vedere le cose future. Ma dire che il dottore Porcaro è stato il redattore del piano dall'inizio, è cosa assolutamente falsa. Il primo piano di rientro aveva una firma diversa ed è stato bocciato. Poi ci hanno dato grande apertura di credito alla nuova impostazione, che si chiama Uccelletti-Porcaro.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Pepe per le verità storiche. C'era qualche altro intervento? De Nigris aveva chiesto di intervenire. Grazie.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** grazie presidente. Io devo innanzitutto ringraziare le colleghe e i colleghi del gruppo che mi danno la possibilità di assorbire anche il loro tempo. Quindi la tranquillizzo subito. E tranquillizzo anche gli altri consiglieri. Anche perché il mio intervento dovrebbe essere su più piani. Il primo è quello di risposta al carissimo amico Nicola Sguera. Posso tenere mille auspici ma non posso né imporre e né dire a qualcuno quello che deve fare. Oltretutto mi sembra che l'autorevolezza, la capacità e la personalità dell'attuale sindaco non credo che abbiano bisogno di qualcuno che gli imponga qualcosa. Tutt'al più può ascoltare qualcosa. Quindi dico, caro Nicola, tu sei anche un ottimo educatore, io nemmeno ai miei figli dico le cose che devono fare. Sul mio comodino tra i tanti libri, c'è quello dell'alchimista, che conoscerai sicuramente, per me è fondamentale l'esperienza personale. È tutto. Immagina se io posso andare da un sindaco, credo che anche lo stesso ex sindaco lo potrà dire, posso dire quello che faccio io, come farei io, è un auspicio. Non ti dico che ieri ho sognato di aver assaltato la Banca d'Italia, altrimenti mi mandi i carabinieri a casa, non ti dico il sogno della notte precedente, altrimenti mi fai dividere con mia moglie. Sono i pensieri, non sono solo ed esclusivamente queste cose. Fare il consigliere comunale, guardate, impone delle regole ben precise, bisogna essere attenti e rispettosi delle questioni, altrimenti qua viene formalizzato e c'è sempre bisogno di poter specificare. Chi mi conosce sa che ho detto delle cose anche che hanno fatto tremare i vetri di questa aula, ma l'ho detto con tanto di fonoregistrazione assumendomi le mie responsabilità. Questo è bene precisarlo. Poi per quanto riguarda, [intervento esterno] qualche dischetto l'ho rotto pure. Ti voglio tranquillizzare: qualunque cosa io la fono registro, assumendomi la responsabilità. Non c'è bisogno di dirlo all'amico e a fare la confidenza. Si dice qui, l'auspicio qual è. Fatto sta che dai il tuo contributo e dopo possono scegliere se ascoltarti o meno, di valutare, se quello è un contributo che è attendibile, si è ritenuto tale. Per quanto riguarda la corte dei conti, quello è un atto dovuto, tranquillizzatevi. Lo hanno fatto loro ed è per forza, obbligatoriamente dovranno mandare tutta la documentazione. Semmai potete fare delle osservazioni, come sono state fatte in precedenza, e sono dei rilievi, ovviamente che vengono fatti e che vengono messi agli atti come noi li abbiamo messi agli atti e quindi la documentazione si è arricchita anche di queste criticità. Ma sul dato politico, l'aspetto che emerge però, iniziamo un attimo chiarirlo, ~~parliamo anche di politica, visto che tu hai detto che lo facevo troppo il tecnico, voglio fare meno il tecnico e voglio fare un po' più il politico~~ [intervento esterno] presidente mi mette con il cronometro? Insomma c'è un'opposizione che è frammentata in più opposizioni, questo penso che emerge chiaramente, perché si parlava di un atto dal contenuto soprattutto politico, perché il rendiconto 2015 si compone di due parti, una è tecnica contabile, l'altra, invece, è ciò che è stato fatto dall'amministrazione, è la fotografia del 2015, fotografia del 2015 che le persone che hanno sostenuto, i consiglieri che hanno sostenuto Raffaele Del Vecchio, hanno preso le distanze, hanno votato contro Del Vecchio. Questi sono gli aspetti politici che vanno rilevati. Cioè Raffaele, scusami, Di Dio che vota contro la tua amministrazione, ma ti ha sostenuto, Sguera che ha sostenuto te, vota contro, vota contro l'amministrazione, si sta votando contro al rendiconto 2015, che è dell'alta amministrazione. Faceva bene Fausto Pepe, il consigliere Pepe a dire "io voto favorevole, perché è il mio rendiconto". Faceva bene e faceva benissimo a ribadirlo. Ma la questione è un'altra: guardate io poi non ho capito, mi vorrei anche confrontare sul piano tecnico, visto che sono stato più volte anche tirato e chiamato in causa. Il rendiconto è la fotografia del 2015, serve a valutare e a misurare se ciò che io ho programmato sono stato poi dopo in grado di raggiungerlo. Questo è il 2015. Scusate ma non su che cosa ci dobbiamo confrontare? Su quale aspetto, sui principi contabili? Perché la relazione al rendiconto voi sapete che si compone di due parti: una è quella sui principi contabile, l'altra invece sono sugli aspetti della programmazione. Su quale campo ci

chiedete, noi che siamo arrivati ora, volete dire due mesi fa? Guardate io in 10 anni non ho mai visto un'attività del comune di Benevento come quella di quest'anno. Mi sono perso tante situazioni, mi sono perso un consiglio comunale, mi sono perso nelle commissioni. È capitato quasi non dico di tutto ma abbastanza. Gli altri anni non c'è stato questo fermento che c'è stato oggi. Nonostante ciò, dico, contate solo i giorni di amministrazione di quest'amministrazione; ma voi veramente immaginate che si poteva fare tutto. Vi spiego anche qualcosa ed entro dopo nel dettaglio, a dire qualcosa che vuoi avete in un certo senso stigmatizzato sul parere dei revisori, ci tornerò dopo. Noi possiamo solo ed esclusivamente oggi prendere atto su che cosa è stato fatto; consigliere De Pierro su che cosa è stato fatto. Ti avrei voluto al mio fianco da oppositore, ci avresti dato una mano più concreta, ti vedo che sei questa volta più pimpante rispetto al passato. Ma se ci avessi dato una mano, quante cose che potevamo forse riuscire a fare. Se ci avessi dato una mano, De Pierro, quando hai sostenuto, da opposizione, la maggioranza. Se ci avessi dato una mano insieme a qualche altra opposizione, sicuramente tante di quelle cose, che tu stai dicendo oggi [intervento esterno] e sono figlie, scusami, chi ha mantenuto in piedi il consiglio, quando il consiglio si poteva sciogliere. Figurati, siamo qua, me ne ricordi tu tante a me, io te ne ricordo qualcuna a te. Allora sto dicendo, su che cosa quindi oggi ragioniamo? Voi avete posto l'attenzione che state ragionando sulle criticità, che sono emerse dal parere dei revisori dei conti, quindi non avete detto niente dell'aspetto politico, del raggiungimento. Se tu ora mi poni nella maggioranza e mi svincoli dall'attività che ho fatto prima, oggi necessariamente ti devo tenere come interlocutore di maggioranza, non puoi prendere ora le distanze. Perciò ti dico, doveva essere rivendicata l'attività svolta nel 2015 fino alla fine, cosa che nessuno di voi ha fatto. Nessuno ha detto questo, nessuno ha detto "nel 2015 abbiamo avuto il raggiungimento di questi obiettivi". Nessuno lo ha fatto. Vedi questa è una cosa come diceva Nicola, è un'opinione personale, prendila come tale, tu hai detto la tua, io dico la mia. La cosa importante allora è su quali basi si poggiano queste mie convinzioni? Io non devo fare il difensore dei revisori dei conti, figuratevi, perché i revisori dei conti è un organo terzo. Però Fausto, il fatto dell'italiano, tu lo sai io ci tengo moltissimo; la deficiarietà l'abbiamo affrontata in commissione, in realtà se tu leggi, "dai dati risultanti dal rendiconto del 2015, l'ente non rispetta i parametri di deficiarietà strutturale, indicati nel decreto del ministero di cui ai numeri 3,4 e 9 come da prospetto allegato al rendiconto". Cioè è messa la questione in positivo, cioè non rispetta per questi punti, poiché sono 10 punti non rispetta per quattro i parametri ci sono. Questo è un aspetto, forse tu non c'eri, ma già avevamo chiarito in commissione.

[Intervento esterno] lo avevamo chiarito tutti. Le criticità dei revisori dei conti: guardate sono la ripetizione ossessiva dei pareri che hanno espresso nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015. Io per esempio ci stanno o non ci stanno non mi interessano, ma ho visto che nei pareri del 2012, sai quali erano le criticità De Pierro? Nel 2013 sai quali erano le criticità? Le stesse. Nel 2014? Le stesse. Di che cosa vogliamo parlare. I revisori dei conti hanno fatto il lavoro che hanno fatti i precedenti revisori dei conti, hanno sempre detto le stesse cose. Direbbero gli avvocati, "or bene". Io sono circondato da avvocati, quindi ogni tanto mi illumino d'immenso anch'io. Guardate, noi ci vogliamo incaricare, di seguire e speriamo di non farlo in quattro anni o in cinque anni, perché dal 2012 al 2016 si dice sempre la stessa cosa, significa che non si riesce a venire fuori. Gli argomenti dei revisori dei conti che hanno sempre detto, assessore Serluca, lei avrà avuto modo di approfondire anche gli altri pareri, sono residui attivi e la loro riscuotibilità, dal 2012 dicono questo, fino ad oggi. Il crescente ricorso ai debiti fuori bilancio? Dal 2012 al 2015 dicono questa cosa, la patologia. Conoscere qual è il contenzioso, qual è lo stato del contenzioso: dal 2012 al 2015 dicono sempre queste cose. Ci siamo insediati da due mesi. Io sono il primo a chiedere che nel prossimo parere, ma De Pierro, vuoi sapere una cosa? Tu non immagini quanto è difficile fare la ricognizione delle criticità. Io te ne dico una; sai per esempio l'orario di servizio di questo comune qual è? Tu lo conosci? Sono talmente vaste le questioni da analizzare, da mettere in essere che te ne dico una semplice: sai l'orario di servizio del comune di Benevento? Sai l'orario degli sportelli

comune di Benevento? Sì? Ti pago una cena! Solo fare questa ricognizione, che è una cosa minima, quando devi andare in un ufficio, è lo 0,0000 infinitesimale di dare al cittadino contezza dell'apertura dello sportello anagrafe, tributi, tecnico e di quant'altro. Capisci, mettere mano a questo è già un atto straordinario, non è una cosa di poco conto. Ora non c'è, ora tu che sei un lavoratore, prendi un giorno di ferie vai in un ufficio, rischi di trovarlo chiuso, dice "no, devi venire domani, perché domani è aperto, oppure devi venire oggi pomeriggio". Ti ho detto una quisquilia, una cosa proprio semplicissima. Vallo a verificare. Non mi sembra che si possa chiedere ora all'assessore, che sta studiando da due mesi, tutti i precedenti, da due mesi analizzando di queste questioni e si troverà anche a riscrivere il piano pluriennale. Dichiarare alla città? E certo! Che pensi che uno non dichiara alla città ciò che è stata la sua ricognizione? È un atto dovuto, è una normalità, non è una cosa che tu devi chiedere. Sta proprio nel DNA di un'amministrazione che deve praticamente relazionare e rendicontare. De Pierro io te lo dico sinceramente, nell'ispirazione mia proprio, il protettore dei politici è Tommaso Moro, tu lo sai benissimo il pensiero di Tommaso Moro e qual è la sua storia, per cui guarda sono veramente per servire il sovrano, per servire l'amministrazione, non venendo meno però ai principi che io ti dico cercherò, ti dico mi impegnerò, hai la possibilità, non disconoscerai niente di quello che ho detto nella maniera più assoluta. Però ci vuole del tempo. Abbiamo preso 10 anni come riferimento, vi chiediamo di farlo almeno in 5, vogliamo dimezzare i tempi. Ti voglio ascoltare fra 5 anni, puoi parlare fra 5 anni, potresti parlare fra 5 anni e criticarci, ma la c'è un altro giudizio che interverrà, ovviamente non sarà solo quello tuo, tu contribuirai sicuramente ad avvantaggiarlo. Bene presidente, visto che lei mi ha detto questo, ovviamente, la mia posizione, è stata ribadita la massima disponibilità all'amministrazione da parte di tutti i consiglieri del gruppo a dare una mano nel sostenere qualunque cosa c'è da fare, anche se c'è da fare un supplemento di attività che non sia politico ma sia un supplemento di attività di sostegno, assessore. Per quanto riguarda la questione, mi sembra che sia chiara la richiesta dell'indirizzo di mettere mano alla verifica del contenzioso, alla latenza di questi debiti fuori bilancio e l'analisi sui residui attivi. Io vorrei che nel parere, nel prossimo parere del rendiconto dei revisori dei conti ci sia un miglioramento di questi aspetti, non ci sia già la definizione, perché mi immagino che sia veramente difficile, ma che ci sia un miglioramento. In questi sensi quindi noi daremo il nostro parere favorevole all'approvazione del rendiconto, che ovviamente non è nostro, ne prendiamo atto, abbiamo verificato, esaminata la documentazione, non possiamo fare altro che prenderne atto di ciò che hanno fatto precedenti funzionari, dirigenti o amministratori. Questa è la nostra posizione, anzi, pregherei dopo, in fase di voto, al presidente, di leggere la nota che abbiamo inviato a tutti ed è probabile che qualche altro possa decidersi e dare anche il parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere De Nigris. Ha chiesto di intervenire il consigliere Reale. Penso che dopo siano finiti gli interventi? Altrimenti non finiamo più. [Intervento esterno] è una posizione politica più che un fatto personale.

**CONSIGLIERE REALE:** presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri. Io sarò brevissimo; per fare bella figura faccio mio l'intervento del consigliere De Nigris, così recupero un po' di tempo. Volevo solo dire alcune cose: il bilancio che noi ci accingiamo a votare, come tutti quanti sapranno, non è un'opera nostra, non deriva dalla nostra volontà ma ce lo siamo trovato. Io sono stato molto critico in precedenza, lo sono tutt'ora rispetto a questo bilancio, però come mi ha spiegato e mi ha chiarito più volte il dirigente Porcaro, questo bilancio che noi andiamo ad approvare non è che è un bilancio che chiude in pareggio ma chiude con uno squilibrio, con un disavanzo tecnico di € 34.800.000,00, quindi non è che è un bilancio che è sorridente, è un bilancio che dice alla città che ci sono delle criticità. Io credo che il sindaco Mastella stia valutando se ci sono le condizioni per poter andare avanti oppure se ci sono le condizioni per

chiedere di dissesto. Perché non è una cosa bella quella di dire che l'amministrazione o il Comune è in dissesto, è una cosa che comunque arreca dei danni ai cittadini, arreca dei danni a tutti quanti noi e quindi non ci fa andare con il passo che vorremmo portare. Però voglio tranquillizzare il consigliere De Pierro. Noi stiamo valutando, stiamo approfondendo, come ha potuto vedere, abbiamo più volte chiesto delucidazioni in commissione, siamo stati presenti, siamo stati qua in consiglio, anche se non era in commissione, abbiamo chiamato il dirigente, abbiamo chiamato i revisori e ci siamo fatti dare da loro le spiegazioni. Quindi per quanto ci riguarda, il bilancio che noi ci accingiamo a votare in modo favorevole, è un bilancio che non ci appartiene e che ci viene lasciato in dote dalla vecchia amministrazione, ma con una dote negativa di € 34.800.000,00 di disavanzo. Poi ci sono altre poste, altre criticità, altri residui attivi, che probabilmente non saranno mai incassati, ma come spiegava il dirigente Porcaro, purtroppo non li possiamo stralciare, perché ancora non c'è il titolo per poter dire che quel credito è inesigibile. Quindi per questo dico purtroppo è la situazione che ci viene lasciata in eredità, non è una situazione bella e sorridente ma è una situazione deficitaria. Con questo chiudo.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Reale. Darei la parola all'assessore per la replica.

**ASSESSORE SERLUCA:** allora mi sono annotata delle cose ma sarò brevissima. Per quanto riguarda il parere dei revisori, ovviamente è un organo che può decidere autonomamente se fare i controlli a campione, piuttosto che i controlli su tutto. Quindi loro hanno scelto queste procedure e va bene così. Ovviamente saremmo tenuti anche noi a vedere i residui e quindi in quella sede faremo le nostre valutazioni. Volevo rispondere però in relazione ad un problema, a quello che avete sollevato. Vi ricordo che già a partire dal decreto legislativo N. 29 del '93 è stato affermato un principio che è basilare, che sicuramente voi ricorderete, ve lo ricordo, cioè quello di separazione tra l'organo politico e l'organo amministrativo. Con il decreto legislativo N. 165 del 2001 sono stati, anzi, ancora di più evidenziati qual è il ruolo dell'organo politico e qual è il ruolo dell'organo amministrativo. Questo che cosa vuol dire: vuol dire che i dirigenti devono fare i dirigenti e gli amministratori devono fare gli amministratori. Guai se un dirigente diventa un politico. Per cui la struttura amministrativa è a servizio della struttura politica, a prescindere se il sindaco si chiama Tizio o si chiama Caio. Per cui il fatto che un dirigente sia dirigente per il sindaco precedente o per il sindaco successivo, questo, nel principio che è sancito nelle norme e nel rispetto dell'etica, credo, che sia assolutamente superato, anzi, non vedo perché si debba, a meno che uno non abbia una prova per cui dice "lui ha fatto qualcos'altro". Riguardo al piano di riequilibrio, ringrazio il consigliere Pepe che ha fatto quella precisazione, perché il secondo piano di riequilibrio, siamo andati a Roma al ministero, a bloccare quel secondo piano di riequilibrio. Il motivo è perché l'amministrazione nuova deve entrare appunto nei conti e decidere se ripresentare un piano di riequilibrio piuttosto che chiedere il dissesto. È una cosa che valuteremo di qui a breve. Grazie. [Intervento esterno] chi lo vuole fare, lo devo fare io, lo deve fare lei? Lo deve fare il dirigente, il dirigente in questo momento è il dottore Porcaro. Sono i numeri quelli che devono guardare. [Intervento esterno] allora farà un altro piano di riequilibrio rivisitato un'altra volta. Se io avrò un ruolo? Sono cambiate delle cose. Quindi il problema non c'è. Volevo solo chiarire questo. Poi abbiamo preso le distanze da questo documento; per alcune cose è la base per la nostra amministrazione, per cui in questo momento è un atto dovuto e quindi questo è quanto.

**PRESIDENTE DE MINICO:** dopo l'assessore, cederei la parola al sindaco per chiudere e passare poi alla votazione.

**SINDACO MASTELLA:** io chiedo scusa alle colleghe e ai colleghi se sto seduto, è una ragione di anzianità rispetto a voi, quella che enunciava in campagna giustamente Raffaele, in questo caso sono

limitative per me. Io vorrei partire da un paralogismo riferito a Sguera: il salame fa bere, il bere disseta, perciò il salame elimina la sete. Mastella non è andato a Roma, Mastella non ha portato le carte, e qua è responsabilità di Mastella. Invece per la verità a Roma siamo andati, a Benevento siamo tornati, i dubbi finanziari non sono fuggiti. Quindi la traiettoria anche dal punto di vista dell'estetica linguistica dà la risposta al modo con il quale tanti, ringrazio i colleghi evidentemente tutti, con quelli che ho condiviso l'impostazione, la maggioranza, che mi sostiene, anche di quelli di cui apprezzabilmente ho valutato lo sforzo, in alcuni francamente, mi consentirete, con la stessa schiettezza con la quale ho sempre motivato le mie piccole gesta politiche, non condivido il dato della trama politica. Noi abbiamo fatto un'inutile discussione su una prigionia alla quale siamo legati. Io capisco che magari la volontà di alcuni sarebbe stata quella di non votare il bilancio e di far decadere il sindaco e l'amministrazione. Ma mi dispiace non è così. Noi ci siamo trovati tra Scilla e Cariddi, cioè nel senso che, a differenza di quanto richiamato, mi pare che De Nigris abbia fatto questo tipo di eccezione all'intervento del consigliere Pepe, ci siamo trovati nella differenza valutativa e normativa per la quale, se un tempo arrivava il commissario a gestione tecnica finanziaria, oggi si scioglie il consiglio. Di qua consentirà che le mie giovanissime e quanti altri, pur avendo enorme capacità, come è dimostrato, e ringrazio anche la presidente della commissione finanze, per il modo con cui con intelligenza ha condotto i lavori, ha detto anche cose di grande acume in questa circostanza, mi sembra corretto che chi arriva, che si trovi di fronte ad una responsabilità, che qualcuno motiva essere tale, che ci sia una forma di accertamento, se questa responsabilità sia giusta o non giusta. Devo anche dire però che, se consentire una sorta, all'interno di questa prigionia di strana insopportabilità, per quanto mi riguarda, capite il senso, il paradosso, non vorrei essere cattivo o non comprensivo delle ragioni degli altri. Nel senso che noi ci troviamo, rispetto a fatti che sono intervenuti, per i quali non c'è nessuna nostra partecipazione. Devo dire che, a fronte di questa nostra non partecipazione, noi non è che replichiamo, dicendo "non valutiamo", io dico che non soltanto al consigliere De Nigris, 2013 e altro, ma anche oggi restano queste questioni: il problema del mio lamento politico, se volete come cittadino, tra poco, perché ancora non sono della città di Benevento, è il fatto che, a fronte di queste questioni, portate all'attenzione della corte dei conti eccetera, non ci sia stata la traiettoria della via d'uscita. Il filo di Arianna non c'è mai stato, non si è trovato. Poi qualcuno mi replicherà in maniera pacata che non c'erano state le condizioni perché oggi l'assillo che hanno gli enti locali è terribile, rispetto all'assonanza con le questioni aperte sul piano generale e nel rapporto con l'opinione pubblica, però oggi è così, cioè nel senso che non c'è questa via di uscita ed è per questo che io ho sempre richiamato il ritorno alla normalità. La normalità è una normalità per la quale scontiamo alcune esigenze, alcune difficoltà che sono oggettive, altre sono difficoltà di natura più generale, che evidentemente non sta a me in questo caso sindacare, né nessuno di noi ha sindacato, ha fatto obiezione, per la semplice ragione che non abbiamo partecipato a qualcosa che non ci tocca. Quando ci sarà la nostra presenza viva e noi esporremo le nostre ragioni, ci confronteremo con voi, che siete qua, anche qua con l'opinione pubblica, mi pare abbastanza evidente. Quindi le mie responsabilità, a fronte anche del fatto che tra cinque anni non ci sto io, quindi ve la vedete voi, oggi anche rispetto alla gente che mi ha votato e quelli che non mi hanno votato, io ho soltanto un dovere, di trovare un modo, e in questo chiedo anche all'opposizione se vuole collaborare, perché siamo ad una forma bipolare, questa sì. Io non so se chiederemo per le ragioni di secchezza amministrativa di uscire da questa vicenda drammatica attraverso il patto di accertare il deficit di bilancio e quindi come tale il dissesto conseguente, oppure diversamente, non sto dicendo né stiamo dicendo, come ha fatto anche l'assessore, lo ringrazio molto per questa solerzia, questa capacità che ha di riuscire ad entrare in circuiti che francamente neppure io riesco a capire fino in fondo tranne che con qualche [...] di maggiore esperienza forse politica accumulata in questi anni, però non è a cuor leggero che si fanno le scelte. Mi pare abbastanza evidente che noi siamo andati al ministero, però fino a quando non avrò acclarato una forma, un passaggio in un

modo o in un altro, io la responsabilità neppure di dire, a cuore leggero, "andiamo al dissesto", perché mi diranno "c'è un piano di riequilibrio che si poteva fare". Io voglio che su questo, che è un dato oggettivo, neutralità. Avendo creduto dall'inizio, quando ho iniziato a fare politica, al senso del dato istituzionale in cui ritengo che oggi le istituzioni siano neutre, che oggi vale chi c'è nella maggioranza e sono io con gli altri miei amici, e ieri c'erano altri e domani ancora altri. Mi faranno scongiuri perché magari continueranno anche loro successivamente. Però il dato è neutro, così il dato francamente, insomma, la neutralità deve essere il principio cardine del dato dell'istituzione come tale. Questa è la ragione vera per la quale amichevolmente a Sguera il mio essere per il no alle vicende di natura referendaria in questa fine o questo inizio di campagna referendaria. Quindi per una scelta di questo tipo. Ho sentito come se ci fosse qua una sorta di plotone di esecuzione nei confronti dei revisori dei conti. La responsabilità, amici, mica è dei revisori dei conti, guardate chi ha fatto o non ha fatto. O se volete delle cose ad interiora che c'erano in queste vicende di natura finanziaria. A parte il fatto che secondo giurisprudenza consolidata gli atti, anche quando non sono vidimati o se ci fosse stato il parere contrario, c'è la sovranità del consiglio di decidere anche diversamente, assumendosi nel caso le responsabilità amministrative con la corte dei conti. Ha ragione De Nigris, quando all'eccezione fatta dal Sguera, nel dire "mandiamo gli atti", gli atti vanno automaticamente, perché ognuno registra la propria responsabilità. Non c'è un mandare alla corte dei conti la cifra di quello che si è verificato in queste circostanze, assolutamente no! Questo è contabilizzato e come tale la corte valuterà. Ma la corte di essere anche un modo e mi auguro che riesca a discutere con gli enti locali prima che il fatto accada, non come l'uccello di Minerva, non si arriva agli appuntamenti dopo, cioè si discute, io vorrei confrontarmi anche con la corte dei conti per vedere, perché evidentemente non siamo soltanto alle cifre, perché le cifre rappresentano una speranza per una persona o rappresentano un modo per demolire una persona, perché questo significa la cifra nella contabilità. Certo abbiamo alcune cose strane sulle quali vorrei che discutessimo tutti, nessuno si ergesse a difendere una sorta di garitta che non è né ideale né ideologica ma soltanto una garitta di convenienza a scoprire, come io ho scoperto che ci sono pochissimi se non quasi nessuno che i beni comunali non li paga. Perché un conto è essere la povertà, che ho visto spasmodicamente aumentare e vivere in una città del Mezzogiorno come Benevento, un conto, viva Dio, che nessuno paga il tributo dovuto a Cesare. Questa è la verità. Nessuno, spero che si erga a difensore di una fede che non è la fede della povertà o l'ideologia della povertà. Francamente è una cosa, questa, incredibile. Non dobbiamo riportare la normalità, quella normalità che vale in consiglio, lo voglio dire a Francesco, consentendo, per le ragioni di amicizia di prima, e che anche fuori. Non mi è piaciuto, lo dico qua pubblicamente nel consesso comunale, che ieri sera, avendo il sindaco detto, in omaggio alle vittime, c'è stato qualche cretino, qualche imbecille, che venendo meno questa ragione di solidarietà umana, in una città che ha avuto morti per il terremoto e anche qualche morto per l'alluvione, abbia festeggiato l'apertura di un bar. Io ho chiamato la polizia locale, il questore, credo che si sia fatto poco, molto poco rispetto a questo. Io voglio che la legge sia rispettata; vale per me, vale per tutti, vale per ognuno e vale per quelli che sono [...] qualcuno che possa preoccupare. Non ci può essere preoccupazione o paura di chi faccia di queste cose. Quindi in questo dobbiamo tornare tutti alla normalità. Poi si sconta all'interno di qua, la vicinanza con una cifra che può essere più particolare rispetto a quella degli altri, questa è la differenza che viene fatta o non viene fatta. Ma le questioni restano. Non pensate che la vicenda che riguarda l'AMTS non incida sul bilancio comunale, anche la sentenza che è avvenuta. È una sentenza che fa a cazzotti con l'ontologia. Non si discute. Immaginare l'ex ministro della giustizia figuratevi se discute le sentenze, però obietto che in matematica se  $2 + 2 = 4$  o è il fallimento o non è fallimento. Abbiamo scelto una via diversa in cui non capisco se siamo più al fallimento, perché c'è ancora un terzo incomodo, che se i curatori faranno ricorso saremo ad una sentenza che arriverà ancora ulteriormente, in cui tutto questo evidentemente affoga le difficoltà che già abbiamo, difficoltà che sono immanenti, per quello che si registra, e difficoltà che ci



arrivano anche in maniera imprevista. Anche tanti debiti fuori bilancio non sono tutti, onestamente, addebitabili all'amministrazione che li produce ma sono debiti che sono messi in piedi da tante cose e da tante situazioni. Arriva la bufera e devi far qualcosa in più, poi la Regione ti da un po' di meno. Su questo francamente mi rendo conto di questa forma di partecipazione, chi è stato sindaco, chi arriva anche successivamente a fare il sindaco, che lo ha fatto in maniera precedente. Allora io credo che mettere però sotto responsabilità i revisori, mi pare una forma di illogicità, lo devo dire. Non mi pare che sia questo il dato. Ma l'interlocuzione prima dei revisori avviene all'interno, la procedura attuata per la quale la presidente della commissione, c'era l'assessore, c'era il funzionario mi pare che sia la cosa ineccepibile, quella che si registra. I revisori sono una vicenda, come direbbero i giuristi, ultronea, rispetto a questo, vero avvocato Zalone? Quindi se ci sono in più, danno un parere, ma non sono il Padreterno. Per Grazia di Dio oggi il parere nessuno di noi può dire, aveva ragione anche, un'interlocuzione devo dire a chi ha interrotto il consigliere Quarantiello, nel dire che prima erano scelti, maggioranza e opposizione, oggi invece c'è anche con tasso di neutralità, sceglie la Prefettura, non sappiamo chi sono. Io li ho conosciuti quando sono arrivati. Sono arrivati da poco, si tutelano per il fatto di dire che non sono in grado di fare, è ovvio, lo ha detto anche l'assessore, che noi tenteremo di andare a verificare e qui se ci aiutate in questo, chi ha la voglia di aiutarci a vedere quali sono i debiti, quelli giusti, quelli sbagliati, quelli di cui il Comune non debba pagare, perché immagino che bisogna lavorare così e fabbricare un'entità comunale che sia diversa, per la quale noi ci sentiamo responsabili, come siamo responsabili dell'amministrazione di casa nostra. Questo vorrei che fosse il comune come tale. Non perché paga chi e dopodiché arriva e peraltro oggi non si è in grado di pagare più nessuno. Vedo cose incredibili; decine di milioni che ballano che girano e poi basta che arriva un altro terremoto e può darsi che i milioni determinati dall'alluvione diventano molto meno di quelli che erano. Perché qua ogni giorno diventa una forma di difficoltà, diciamo, ulteriore e ascrivibile a vicende che non riguardano noi. Riusciremo a liberarci da questi affanni e da queste difficoltà? Io lo spero e chiedo il contributo di tutti, poi dopodiché ognuno può essere più attivo, più partecipe. Che sarà? non lo so! Se dovessi valutare [...], io ho fatto il sindaco a Ceppaloni e ho dovuto dichiarare il dissesto. Quindi spero che la [...] qui non ci sia, però non vorrei con molta oggettività e tra poco daremo anche la risposta, perché è giusto assecondare e vedere e valutare ulteriormente, perché a Roma siamo stati, con il ministero degli interni, valutare con gli esperti con i professori universitari, dopodiché decideremo e spero che decideremo assieme. Vedi Francesco, lo dico veramente con affetto, è ingiusto lasciare solo Pepe in questa vicenda. Ma è ingiusto sul piano politico, consentitemi, lo dico con fraternità con la quale abbiamo attraversato vicende assieme. Perché lasciate responsabilità, anche dal punto di vista contabile, una forma per la quale l'isolamento è come quando il branco attacca la preda di quella che appare in quel momento più debole. È una cosa ingiusta, umanamente non mi piace. Pur non condividendo, perché siamo alternativi, abbiamo vinto per l'alternatività per quello che c'era. Ma nessuno faccia come Pietro, "io con quello non avevo nulla a che spartire, nell'orto degli ulivi". Cioè francamente questo è un atto politico strano, l'astensione. Rispondo così. Vale, spero, come momento educativo di un tempo. L'astensione al Senato significa voto contro, non è voto a favore. Cioè avrei capito il voto a favore, assumendosi le responsabilità, che non erano neanche nella [...] degli altri, perché il sindaco era lui. Quindi come tale resta il dato, sul piano personale il dato politico suo, ma la politica è anche questa, l'esercizio in alcune circostanze nelle quali la politica richiede in coalizione a chi c'è o che ci è arrivato dopo chi c'era prima. Cioè tutta la questione fatta, forse ha ragione, ma non mi interessa qua entrare nel merito per dire come si sarebbe votato, se si fosse vinto, diversamente o meno. Però la politica richiede questo sforzo e richiede questo sforzo, che è prima umano e poi politico di ottemperare ad alcune regole di comportamento. Invece con molta franchezza non l'ho visto in questa circostanza ed è sbagliato. Noi votiamo a favore, non perché condividiamo; votiamo a favore per un rigore istituzionale, perché la norma questo prescrive oggi e quindi come tale, dopodiché, quando sarà, inizieremo il

percorso nostro a dire quello che immaginiamo, per tentare di fare, sapendo che le difficoltà restano tutte, non è che ci sono difficoltà che non siano quelle ascrivibili a Pepe come tale. Cioè io posso fare o accampare, non è campagna elettorale, diecimila cose o ragioni contro, però oggi le ragioni restano tutte, cioè bisogna vedere come fare per risollevarci, come fare rispetto all'opinione pubblica, come determinare una serie di cose di cui c'è bisogno, grande bisogno. Questa è la mia opinione. Dopodiché se abbiamo fatto in maniera tale che la finanza del comune sia quella giusta, quando arriverà qualcuno di voi, di quelli più giovani, tra cinque anni, dovrà ringraziare l'intera platea di questa di oggi che ha dato una mano al compimento di questo atto, che richiederà sacrifici, perché bisognerà spiegare a tutti i sacrifici. Voglio annunciarvi anche un'altra cosa, lo abbiamo fatto con l'assessore Pasquariello: noi non sappiamo se il depuratore avrà la valutazione di impatto, diremmo, ambientale laddove è collocato, io non voglio sentirmi nella responsabilità, di qua a cinquant'anni, se dovesse succedere, che magari per colpa mia, in questo caso non mia, perché prenderei atto delle cose fatte, una forma di "rebound", far tornare l'acqua indietro e ripropongo in maniera drammatica eventuali nuove alluvioni. Quindi ho chiesto accertamenti, parlando con i funzionari regionali abbiamo fatto con Pasquariello per vedere se è giusto là. Dopodiché si aprirà una canea se parla di là o di là, spero che nessuno anche qua si metta a fare, perché è ovvio una scelta deve essere fatta, ma la prima scelta da fare è per evitare che si registri quello che si è verificato. Avevo sentito dire in questi giorni, ringraziando il presidente, perché ha fatto riferimento a due vicende, una sul piano locale a cui mi affianco anche io e l'altra, commemorativa, di una storia, peraltro essendo amico del sindaco di Amatrice, che è stato, come qualcuno di voi, dalla mia parte politica diversi anni fa; i terremoti gemelli, nel 1700 Benevento ebbe un terremoto che rase al suolo la città. Anche su questo apprenderemo nei prossimi giorni tutti gli strumenti idonei, da quelli che ci sono, chiunque voglia dare una mano in questa direzione, perché è un dato che tocca l'opinione pubblica come tale, non è una cosa nella quale il merito, non mi interessa il merito. Cioè valgono più i demeriti oppure i demeriti in coscienza di quello che non si è fatto, di quello che invece abbiamo il dovere di fare per quello che è possibile. Perché trovo anche francamente quello che è avvenuto, una cosa drammatica, una scuola costruita due anni fa con criteri antisismici è tra quelle che è saltata. Quindi non capisci più dov'è la logica e dov'è il dato di natura fisica che in maniera drammatica finisce per prendersi gioco delle vicende umane, come lo è stato nel caso di quei piccoli centri, che peraltro immaginiamo, essendo piccoli centri, avessero meno mortalità di quanto non fosse la stessa città dell'Aquila o quando è capitato ad altre situazioni, dove c'era maggiore presenza demografica. Allora io mi associo ai miei capigruppo, che ringrazio molto e voterò anch'io a favore. Lo avrei fatto comunque per un atto di responsabilità, sapendo che non era, ma questo valeva per me, era giusto che spiegassi agli altri. Quindi non era un fatto hanno tale intelligenza valutativa anche loro, però anche io in molte circostanze mi ero chiesto anche io, "ma che succede?" Ad esempio mi ero chiesto, il problema, se i revisori avessero votato contro, cosa sarebbe successo? Avremmo dovuto votare a favore lo stesso, perché si sarebbe svolto lo stesso il consiglio, si sarebbe sciolto. Perché? Perché secondo questa giurisprudenza consolidata, l'atto di natura contabile che non trova approvazione, trova il senso di responsabilità sovrana nel popolo, interpretata dall'assemblea, come in questo caso, siamo in maniera assembleare. Quindi questa è la ragione per la quale motivo il mio sì e dico anche, perché poi è giusto, io con Pepe sono stato in tanti momenti amico, in altri momenti non amico, però capisco anche che fare il sindaco è molto difficile per chiunque. Dopodiché ci siamo dissociati in tante cose, in tante situazioni, per cui ci sono stati diversi, lui sta nel Partito Democratico, io sto, non so dove sto, quindi in un'area centrale, questo è certo, è una cosa che rimane, io sono il centro di gravità permanente che permane dentro di me e quindi come tale, però devo dire, detto questo, non mi sento di porre ipoteche di cattiverie rispetto a chicchessia, chiedo soltanto che lavoriamo tutti a questa via di uscita, utilizzare le condizioni per uscire da questa difficoltà che indubbiamente c'è. Quindi noi ad ottobre decideremo cosa fare. Però ripeto è anche giusto che noi valutassimo e quindi, prima di dare il giudizio

sul piano dell'esito al malato, decidissimo. Però non vorrei, sia chiaro e concludo qua, che rispetto al malato grave si desse responsabilità al medico che va a consulto. Il medico arriva dopo; in una dichiarazione di dissesto, tu prendi atto soltanto e fotografi la malattia grave del malato, non vorrei che cambiassimo le cose. Una volta ce la pigliamo con i revisori, poi ce la pigliamo con chi, il malato è malato e quindi come tale dal punto di vista della malattia è grave, è gravissima la malattia, cioè nel senso bisogna vedere se questa malattia ha cronicità tali da non riuscire ad essere eliminata se non attraverso una forma di ghigliottina particolare in termini finanziari o, viceversa, ha bisogno dall'aspirina ad altre cose "ad adiuvandum" per quanto riguarda la medicina, anziché invece utilizzare una forma di chirurgia molto netta e molto particolare. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie signor sindaco e passeremo alla votazione. Prima di votare però vorrei leggere una nota inviata dal capogruppo De Nigris, che sarà parte integrante della votazione della maggioranza. "I sottoscritti Mario Clemente Mastella, Renato Parente, Mariagrazia Chiusolo, Domenico Franzese, Vincenzo Lauro, Delia Delli Carri, Luca Paglia, Patrizia Callaro, Angela Russo, Luigi De Minico, Luigi De Nigris, Giuseppe Pedà, Giovanni Quarantiello, Annarita Russo, Giuliana Saginario, Giovanni Russo, Antonio Reale, Antonio Puzio, Antonio Capuano, Giovanni Zanone, Annalisa Tomaciello, preso atto del deliberato di cui al punto N. 3 dell'ordine del giorno - perché è stato invertito, era originariamente punto N. 4, però abbiamo fatto l'inversione - dell'odierna seduta del consiglio comunale avente ad oggetto approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2015, ritenuto che il citato rendiconto 2015 costituisce un documento contabile redatto dagli uffici tecnici ed amministrativi, sulla scorta dei modelli predisposti dal ministero e che lo stesso è stato approvato preliminarmente dalla giunta comunale precedente, quale organo esecutivo dell'ente, che ha curato la gestione dell'annualità di riferimento, approvandone le relative risultanze contabili, ritenuto altresì che tutte le attività di gestione che hanno condotto al documento contabile, chiamato rendiconto di gestione 2015, sono pertanto sotto il profilo amministrativo e contabile, ascrivibili alla pregressa amministrazione e i funzionari e i dirigenti che hanno operato nell'attuazione delle previsioni del bilancio preventivo 2015 e della susseguente gestione, dichiarano che esprimeranno voto favorevole all'approvazione del citato rendiconto 2015, come atto di rigore istituzionale, senza assumere alcuna responsabilità della quale si è dato conto alle competenti autorità". Possiamo procedere con la votazione.

---

**SEGRETARIO:**

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (assente)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (favorevole)

consigliere De Pierro (astenuto)

consigliere Del Vecchio (favorevole)

consigliere Delli Carri (favorevole)  
consigliere Di Dio (contrario)  
consigliere Farese (contrario)  
consigliere Feleppa (contrario)  
consigliere Fioretti (assente)  
consigliere Franzese (favorevole)  
consigliere Lauro (favorevole)  
consigliere Paglia (favorevole)  
consigliere Parente (favorevole)  
consigliere Pedà (favorevole)  
consigliere Pepe (favorevole)  
consigliere Puzio (favorevole)  
consigliere Quarantiello (favorevole)  
consigliere Reale (favorevole)  
consigliere Russo Angela (favorevole)  
consigliere Russo Annarita (favorevole)  
consigliere Russo Giovanni (favorevole)  
consigliere Saginario (favorevole)

---

consigliere Scarinzi (astenuto)  
consigliere Sguera Nicola (contrario)  
consigliere Sguera Vincenzo (contrario)  
consigliere Tomaciello (favorevole)  
consigliere Varricchio (favorevole)  
consigliere Zanone (favorevole)

**PRESIDENTE DE MINICO:** il punto dell'ordine è approvato con 23 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti. Passiamo



# Città di Benevento

Segreteria Generale

Prot. 81757

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

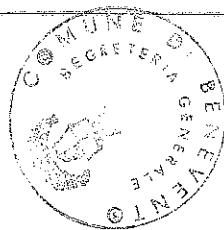
Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n.56 del 25/08/2016 avente ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto di Gestione Esercizio 2015", corredata del relativo DVD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.benevento.it/bn2\\_allegati/BilRend2016\\_2015.rar](http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/BilRend2016_2015.rar)

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

Da Palazzo Mosti, li 27/09/2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Maria Carmina Cotugno

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno..... **28 SET. 2016** ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li **28 SET. 2016** .....

Il Messo Comunale  
**IL MESSO COMUNALE**  
**(Sergio GAGLIARDI)**

Il Segretario Generale  
**D.ssa Maria Carmina Cotugno**

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
**D.ssa Maria Carmina Cotugno**